

N. 793 di repertorio = N. 342 di raccolta

VERBALE DI ASSEMBLEA

REPUBBLICA ITALIANA

29 marzo 2016

Il giorno ventinove del mese di marzo dell'anno duemilasedici, alle ore quindici e minuti zero.

In Milano, Via Sigieri n. 14.

Davanti a me Marco Borio, notaio in Milano, iscritto presso il Collegio Notarile di Milano,

è presente

LUCCA LUCIANO, nato a Milano (MI) il giorno 22 luglio 1947, domiciliato per la carica in Milano (MI), Via Sigieri n. 14, che dichiara di intervenire al presente atto nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione della

"ASSITECA SPA INTERNAZIONALE DI

BROKERAGGIO ASSICURATIVO"

in forma abbreviata "ASSITECA S.P.A."

Società di nazionalità italiana, con sede in Milano (MI), Via Sigieri n. 14, codice fiscale e numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Milano 09743130156 e nel Repertorio Economico Amministrativo al n. 1313138, col capitale sociale di euro 5.540.818,50 i.v. e durata sino al 30 giugno 2050, Società con azioni negoziate su AIM Italia/Mercato Alternativo del Capitale, sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Detto signore, della cui identità personale sono certo, premette che mediante avviso pubblicato sul quotidiano "Il Corriere della Sera" in data 10 marzo 2016 nonché sul sito internet della Società nella sezione Investor Relations e giusta avviso pubblicato presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato 1Info in pari data, è stata indetta per oggi in prima convocazione l'assemblea ordinaria e straordinaria della Società di cui sopra per deliberare sul seguente

ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Conferma in carica del Consigliere dr. Giacoma Gabriele cooptato dal Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 18 novembre 2015 in sostituzione del Consigliere dimissionario dr. Ferrini Fabrizio;
2. Autorizzazione acquisto e vendita azioni proprie; delibere inerenti e conseguenti.

Parte straordinaria:

1. Revoca del prestito obbligazionario convertibile denominato "Assiteca Convertibile 4% 2015-2020" e del correlato aumento di capitale al servizio della conversione delle obbligazioni, di cui alla assemblea dei soci tenutasi in data 5 giugno 2015, e conseguente modifica dell'art. 5 del vigente Statuto Sociale;
2. Modifica dell'art. 19 del vigente Statuto Sociale, nel senso di prevedere che la Società sia amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da cinque a diciannove membri;
3. Decisione in merito alla fusione per incorporazione delle interamente controllate Assiteca S.r.l., Assiteca & Partners S.r.l. e Assiteca Napoli S.p.A., nella controllante totalitaria Assiteca S.p.A..

REGISTRATO A MILANO
AGENZIA DELLE ENTRATE
UFFICIO DI Milano 6
il 31/03/2016
al n° 12010
Serie 1T
€ 200,00

Tel. 02 76003202 – 026692211

Fax 02 6590729

Via Cernaia n. 2 – 20121 Milano

www.aldnotai.it

ALD NOTAI



Ciò premesso, il comparente mi chiede di redigere il verbale dell'assemblea.

Io notaio aderisco alla richiesta e do atto che l'assemblea si svolge come segue:

a termini dello statuto sociale assume la presidenza lo stesso comparente, il quale constata e dichiara:

* che la Società non è soggetta alla disciplina applicabile alle società quotate sui mercati regolamentati contenuta nel D.Lgs. n. 58/1998 e successive modifiche e integrazioni (TUF) né a quella contenuta nel Regolamento Consob adottato con delibera n. 11971/1999 e successive modifiche e integrazioni (Regolamento Emittenti), in quanto:

- le azioni della Società sono quotate su AIM Italia, sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. e dotato di una specifica disciplina (Regolamento Emittenti AIM Italia);

- la Società non ha azioni diffuse tra il pubblico in maniera rilevante secondo i parametri fissati dall'art. 2-bis della delibera Consob n. 14372/2003 e successive modifiche e integrazioni;

* che non esistono patti parasociali di sorta con rilevanza, in particolare, in termini di informativa da rendere nell'ambito del documento di ammissione e del regime di trasparenza delle partecipazioni rilevanti;

* che non sono pervenute alla Società, precedentemente allo svolgimento dell'adunanza, domande sulle materie all'ordine del giorno, né richieste di integrazione dello stesso;

* che, essendo le azioni dematerializzate, la legittimazione all'intervento in assemblea e all'esercizio del diritto di voto è attestata dalla comunicazione effettuata dall'intermediario e pervenuta alla Società, a termini di legge e del vigente statuto sociale;

* che il capitale sociale sottoscritto e versato è di euro 5.540.818,50 (cinquemilionicinquecentoquarantamilaottocentodiciotto virgola cinquanta), ripartito in n. 31.041.000 (trentunmilionicinquantamila) azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale;

* che, secondo le risultanze del libro soci, integrate dalle comunicazioni ricevute e dalle altre informazioni a disposizione della Società, l'unico azionista titolare di una partecipazione diretta o indiretta pari o superiore al 5% (cinque per cento) del capitale sociale, come previsto dal Regolamento Emittenti AIM Italia, è la società LUCCA'S S.R.L., con sede in Milano, titolare di n. 25.863.806 (venticinquemilionioctocentosessantatremilaottocentosei) azioni, pari all'83,32143% (ottantatre virgola trentaduemilacentotrentatré per cento) circa del capitale sociale;

* che la documentazione relativa agli argomenti all'ordine del giorno prevista dalla vigente normativa è rimasta a disposizione degli interessati nei termini prescritti presso la sede della Società, nonché sul sito internet della stessa nella sezione Investor Relations giusta avviso pubblicato presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato 1Info;

* che la presente assemblea, convocata a norma di legge e dell'art. 13 del vigente statuto, è validamente costituita ed idonea a deliberare, essendo presenti o rappresentati tanti soci titolari di n. 26.830.023 (ventiseimilionioctocentotrentamilaventitre) azioni costituenti l'86,434145% (ottantasei virgola quattrocentotrentaquattromilacentotrentacinque per cento) circa del capitale sociale ed essendo intervenuti:

- per il Consiglio di Amministrazione, il Presidente signor Lucca Luciano, sopracomparso, ed il Consigliere signor Girelli Nicola;

- per il Collegio Sindacale, il Sindaco Effettivo dr.ssa Monaldi Laura Maria Luisa Vittoria;

persone tutte di cui il presidente conferma di aver accertato l'identità e la legittimazione.

Assenti giustificati i Consiglieri signori Avanzino Piero, Orlandi Carlo, Dufour Alessio, Giacoma Gabriele, Cordero di Vonzo Emanuele Giovanni, Lucca Giulia Carlotta, Lucca Tommaso, Marsiaj Massimiliano e Vender Giovanni Jody, nonché il Presidente del Collegio Sindacale dr.ssa Morrione Nicoletta ed il Sindaco Effettivo dr. Del Pico Luca.

L'elencazione dei soci presenti con la specificazione delle deleghe è contenuta in un foglio sottoscritto dal presidente dell'assemblea e da me notaio, che si allega al presente atto sotto "A".

L'assemblea unanime si conferma validamente costituita.

Il presidente apre la trattazione del primo punto della parte ordinaria dell'ordine del giorno:

"1. Conferma in carica del Consigliere dr. Giacoma Gabriele cooptato dal Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 18 novembre 2015 in sostituzione del Consigliere dimissionario dr. Ferrini Fabrizio"

Al riguardo, il presidente comunica all'assemblea che si rende necessario deliberare, ai sensi dell'art. 2386 del Codice Civile, in merito alla eventuale riconferma in carica del Consigliere e Amministratore Delegato dr. Giacoma Gabriele, nato a Milano il 7 maggio 1969, cooptato dal Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 18 novembre 2015 in sostituzione del Consigliere dimissionario dr. Ferrini Fabrizio, nato a Milano il 28 marzo 1939; ferme le deleghe conferite allo stesso dr. Giacoma dal Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 18 novembre 2015.

Aperta la discussione e nessuno domandando la parola, il presidente dà atto che a questo momento, sono le ore quindici e minuti dieci, risultano presenti tutti i soci indicati nell'elencazione come sopra allegata al verbale della presente assemblea e titolari di n. 26.830.023 azioni costituenti l'86,434145% circa del capitale sociale.

Il presidente sottopone all'approvazione dell'assemblea il seguente testo di deliberazione:

"L'assemblea dei soci di Assiteca S.p.A.

d e l i b e r a

1) - di confermare nella carica di Consigliere di Amministrazione e Amministratore Delegato il dr. Giacoma Gabriele, nato a Milano (MI) il giorno 7 maggio 1969, domiciliato per la carica a Milano (MI), Via Sigieri n. 14, codice fiscale GCM GRL 69E07 F205D, cittadino italiano, il quale rimarrà in carica fino alla assemblea di approvazione del bilancio dell'esercizio che si chiuderà al 30 giugno 2016 al pari degli altri componenti il Consiglio di Amministrazione; ferme le deleghe conferite allo stesso dr. Giacoma dal Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 18 novembre 2015."

Tale testo di deliberazione viene messo ai voti in maniera palese ed il presidente constata che esso risulta dall'assemblea

approvato all'unanimità.

Il presidente apre la trattazione del secondo punto della parte ordinaria dell'ordine del giorno:

"2. Autorizzazione acquisto e vendita azioni proprie; delibere inerenti e conseguenti."

Al riguardo, il presidente illustra ai presenti l'opportunità - come avviene di prassi in operazioni similari - di richiedere all'assemblea dei soci l'autorizzazione ad effettuare operazioni di acquisto e vendita, in una o più volte, di azioni proprie della Società, ai sensi degli artt. 2357 e seguenti del Codice Civile.

In proposito, il presidente sottolinea come l'acquisto di azioni proprie si configuri come strumento idoneo per consentire un intervento - diretto o indiretto, tramite intermediari autorizzati - finalizzato a contenere eventuali movimenti anomali delle quotazioni del titolo azionario e a regolarizzare l'andamento delle negoziazioni e dei corsi legati ad un eccesso di volatilità o di scarsa liquidità degli scambi; il tutto, fermo restando che gli interventi dovranno avvenire senza pregiudizio della parità di trattamento degli azionisti, ai sensi dell'art. 25-bis del Regolamento Emittenti AIM Italia (e relative Linee Guida - Parte seconda).

A tal riguardo, il presidente sottolinea come i presupposti della richiesta e i principali obiettivi che il Consiglio di Amministrazione intende perseguire mediante le operazioni di acquisto e vendita di azioni proprie per ogni finalità consentita dalle vigenti disposizioni ivi incluse le finalità indicate nel Regolamento 2273/2003/CE, nonché le finalità contemplate nelle "prassi di mercato" ammesse dalla Consob ai sensi dell'art. 180, comma 1, lett. c), del TUF (quali ad esempio il c.d. "Magazzino Titoli"), sono quelli di:

* intervenire tramite intermediari autorizzati per sostenere sul mercato la liquidità del titolo così da favorire il regolare svolgimento delle negoziazioni ed evitare movimenti dei prezzi non in linea con l'andamento del mercato e consentire un sostegno alla quotazione delle azioni stesse, nell'ambito dell'attività di stabilizzazione del titolo anche attraverso operazioni di acquisto e vendita con lo Specialist;

* utilizzare le azioni proprie eventualmente acquisite come oggetto di investimento per un efficiente impiego della liquidità generata dall'attività caratteristica della Società;

* procedere ad acquisti di azioni proprie dai beneficiari di eventuali piani di stock option deliberati dai competenti organi sociali;

* consentire l'utilizzo delle azioni proprie eventualmente acquisite nell'ambito di operazioni connesse alla gestione caratteristica ovvero di progetti coerenti con le linee strategiche che la Società dovesse intendere perseguire, in relazione ai quali si concretizzi l'opportunità di scambi azionari.

Il presidente evidenzia che l'assemblea è chiamata a stabilire le modalità di questa operazione, indicando in particolare il numero massimo di azioni da acquistare, la durata, non superiore ai 18 (diciotto) mesi, per la quale l'autorizzazione viene accordata e il corrispettivo minimo e il corrispettivo massimo.

Gli acquisti di azioni proprie dovranno essere effettuati mediante l'utilizzo di utili o riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato, costituendo una riserva azioni proprie e comunque procedendo alle necessarie appostazioni contabili nei modi e nei limiti di legge e con le modalità operative previste dagli artt. 2357 e seguenti del Codice Civile, dal Regolamento Emittenti AIM Italia, dai principi contabili applicabili e comunque dalle normative e dai regolamenti vigenti e, inoltre, potranno essere

acquistate solamente azioni interamente liberate.

L'autorizzazione viene richiesta per l'acquisto, anche in più tranches, di azioni ordinarie della Società, fino ad un ammontare massimo tale per cui, tenuto conto delle azioni ordinarie della Società di volta in volta detenute in portafoglio dalla Società stessa e dalle società da essa controllate, il numero di azioni proprie non sia complessivamente superiore al limite massimo consentito dalle disposizioni di legge e di regolamento pro tempore vigenti, restando inteso che, in qualunque momento:

1) - ai sensi dell'art. 2357, comma 3, del Codice Civile, il numero massimo di azioni proprie possedute dalla Società non potrà superare il limite del 20% (venti per cento) del capitale sociale della emittente, tenendo anche conto delle azioni che eventualmente dovessero essere possedute da società controllate;

2) - ai sensi del Regolamento Emittenti AIM Italia (Parte seconda - Linee Guida - art. 6), sia garantita l'esistenza di un flottante minimo tale per cui le azioni ripartite presso gli investitori - non parti correlate né dipendenti della Società o del gruppo - costituiscano almeno il 10% (dieci per cento) del capitale sociale della emittente.

L'autorizzazione all'acquisto delle azioni proprie viene richiesta per un periodo pari al periodo massimo consentito dalla legislazione vigente, e cioè pari a 18 (diciotto) mesi, decorrenti dal 30 marzo 2016; per contro, l'autorizzazione alla disposizione delle azioni proprie viene richiesta senza limiti temporali.

Ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento 2273/2003/CE, detti acquisti dovranno avvenire ad un corrispettivo che non sia superiore al prezzo più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente e il prezzo dell'offerta indipendente più elevata corrente nelle sedi di negoziazione dove viene effettuato l'acquisto, fermo restando che il corrispettivo unitario non potrà comunque essere inferiore nel minimo del 10% (dieci per cento) e superiore nel massimo del 10% (dieci per cento) rispetto al prezzo ufficiale che verrà registrato dal titolo Assiteca S.p.A. nella seduta di mercato del giorno precedente ogni singola operazione di acquisto e, comunque, per un controvalore massimo unitario, in ogni momento, di euro 2,50 (due virgola cinquanta).

Ai sensi dell'art. 5, paragrafo 2, del Regolamento 2273/2003/CE, il numero massimo di azioni proprie acquistabili giornalmente dalla Società non potrà superare il 25% (venticinque per cento) del volume medio giornaliero degli scambi di azioni Assiteca S.p.A. sul mercato AIM Italia nei 20 (venti) giorni di negoziazione precedenti la data dell'acquisto, ferma restando la possibilità di superare il predetto limite del 25% (venticinque per cento) al ricorrere dei casi e con l'osservanza delle modalità stabiliti dalle normative e dai regolamenti vigenti.

In considerazione delle diverse finalità perseguibili mediante le operazioni sulle azioni proprie, il presidente propone che l'autorizzazione sia concessa per l'effettuazione degli acquisti secondo le modalità, da individuarsi di volta in volta sulla base delle valutazioni effettuate del Consiglio di Amministrazione, e pertanto, tramite offerta pubblica di acquisto o di scambio oppure tramite acquisti effettuati sul mercato AIM Italia, secondo prassi di mercato che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendi-

ta. In particolare gli acquisti inerenti all'attività di sostegno della liquidità del mercato oppure inerenti all'acquisto di azioni proprie per la costituzione di un "Magazzino Titoli", saranno effettuate anche in conformità alle condizioni previste dalle prassi di mercato di cui all'art. 180, comma 1, lett. c), del TUF.

All'assemblea viene infine proposto, di autorizzare gli atti di disposizione, ai sensi dell'art. 2357-ter del Codice Civile, in qualsiasi momento, in tutto o in parte, delle azioni proprie acquistate in base alla presente proposta o comunque in portafoglio della Società, mediante alienazione delle stesse sul mercato, in blocchi o altrimenti fuori mercato ovvero cessione di eventuali diritti reali e/o personali relativi alle stesse (ivi incluso, a mero titolo esemplificativo, il prestito titoli) attribuendo al Consiglio di Amministrazione, il potere di stabilire, nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari, i termini, le modalità e le condizioni dell'atto di disposizione delle azioni proprie ritenuti più opportuni nell'interesse della Società, fermo restando che il corrispettivo della cessione del diritto di proprietà e di ogni altro diritto reale e/o personale non dovrà essere inferiore del 10% (dieci per cento) rispetto al valore di mercato del diritto ceduto nel giorno precedente ogni singola cessione, e che gli atti di disposizione effettuati nell'ambito di progetti industriali o di operazioni di finanza straordinaria, mediante operazioni di scambio, permuta o conferimento o altre modalità che implicino il trasferimento delle azioni proprie potranno avvenire al prezzo o al valore che risulterà congruo e in linea con l'operazione, tenuto anche conto dell'andamento del mercato.

Il tutto nel rispetto della parità di trattamento degli azionisti, degli artt. 2357 e seguenti del Codice Civile, del Regolamento Emittenti AIM Italia, dei principi contabili applicabili e comunque delle normative e dei regolamenti pro tempore vigenti.

Aperta la discussione e nessuno domandando la parola, il presidente dà atto che a questo momento, sono le ore quindici e minuti diciassette, risultano presenti tutti i soci indicati nell'elencazione come sopra allegata al verbale della presente assemblea e titolari di n. 26.830.023 azioni costituenti l'86,434145% circa del capitale sociale.

Il presidente sottopone all'approvazione dell'assemblea il seguente testo di deliberazione:

"L'assemblea dei soci di Assiteca S.p.A.

d e l i b e r a

1) - di autorizzare il Consiglio di Amministrazione e per esso in via "interesse" disgiunta i Consiglieri di Amministrazione pro tempore ad effettuare in nome e per conto della Società, operazioni di acquisto e vendita, in una o più tranche, di azioni proprie ordinarie - in misura e con modalità tali che il numero di azioni proprie possedute, in qualunque momento, non sia complessivamente superiore al limite massimo consentito dalle disposizioni di legge e di regolamento pro tempore vigenti - per un corrispettivo unitario non superiore né inferiore al 10% (dieci per cento) rispetto al prezzo ufficiale che verrà registrato dal titolo nella seduta di mercato del giorno precedente ogni singola operazione di acquisto e, comunque, per un controvalore massimo unitario, in ogni momento, di euro 2,50 (due virgola cinquanta), con i poteri e alle condizioni di cui alla relazione che precede, qui integralmente richiamati.

Il tutto nel rispetto della parità di trattamento degli azionisti, degli artt. 2357 e seguenti del Codice Civile, del Regolamento Emittenti AIM Italia, dei principi contabili applicabili e comunque delle normative e dei regolamenti pro tempore vigenti;

2) - di stabilire che le operazioni di acquisto di azioni proprie siano effettuate entro il termine massimo di 18 (diciotto) mesi dalla data del 30 (trenta) marzo 2016 (duemilasedici), con i poteri e alle condizioni di cui alla relazione che precede, qui integralmente richiamati.

Il tutto nel rispetto della parità di trattamento degli azionisti, degli artt. 2357 e seguenti del Codice Civile, del Regolamento Emittenti AIM Italia, dei principi contabili applicabili e comunque delle normative e dei regolamenti pro tempore vigenti."

Tale testo di deliberazione viene messo ai voti in maniera palese ed il presidente constata che esso risulta dall'assemblea

approvato a maggioranza

con il seguente risultato: favorevoli n. 26.195.523 azioni, contrari n. 634.500 azioni, astenuti nessuno, dandosi atto che nell'elencazione come sopra allegata al verbale della presente assemblea risulta altresì la identificazione dei soci favorevoli e dissenzienti.

Il presidente apre la trattazione del primo punto della parte straordinaria dell'ordine del giorno:

"1. Revoca del prestito obbligazionario convertibile denominato "Assiteca Convertibile 4% 2015-2020" e del correlato aumento di capitale al servizio della conversione delle obbligazioni, di cui alla assemblea dei soci tenutasi in data 5 giugno 2015, e conseguente modifica dell'art. 5 del vigente Statuto Sociale"

Al riguardo, il presidente richiama la deliberazione dell'assemblea dei soci tenutasi in data 5 giugno 2015, verbalizzata con atto a mio rogito rep. 235/97 in pari data, registrato a Milano 6 in data 8 giugno 2015 al n. 19366 serie 1T, mediante la quale venne, tra l'altro, deliberata l'emissione di un prestito obbligazionario convertibile denominato "Assiteca Convertibile 4% 2015-2020" dell'importo di euro 3.750.000,00 (tremilionsettecentocinquantamila virgola zero zero) rappresentato da n. 37.500 (trentasettemilacinquecento) obbligazioni da euro 100,00 (cento virgola zero zero) ciascuna, ed il correlato aumento di capitale al servizio della conversione delle predette obbligazioni.

Il presidente, al riguardo, dopo aver dato atto che l'organo amministrativo non ha mai proceduto all'emissione ed al collocamento delle predette obbligazioni né tanto meno le stesse sono mai state ammesse alla negoziazione su AIM Italia, propone all'assemblea di revocare la predetta deliberazione, stante il mancato realizzo dei presupposti che ne giustificavano l'adozione, con conseguente soppressione del secondo comma dell'art. 5 del vigente Statuto Sociale.

La dr.ssa Monaldi Laura Maria Luisa Vittoria, a nome del Collegio Sindacale, si associa con parere favorevole a quanto esposto dal presidente dell'assemblea, e certifica, ad ogni effetto di legge, che l'attuale capitale sociale è stato interamente versato, che il prestito obbligazionario di cui alla deliberazione dell'assemblea dei soci tenutasi in data 5 giugno 2015 non è mai stato emesso né collocato né tanto meno ammesso alla negoziazione su AIM Italia, e che nulla osta ai sensi di legge alle proposte deliberazioni.

Aperta la discussione, il rappresentante del socio Reali Holding Srl chiede chiarimenti in ordine alle finalità del prestito obbligazionario di che trattasi, ed al riguardo il presidente chiarisce che il medesimo non era correlato ad alcun piano di acquisizione bensì strumentale alla quotazione su AIM Italia. Nessun altro domandando la parola, il presidente dà atto che a questo momento, sono le ore quindici e minuti venti, risultano presenti tutti i soci indicati nell'elencazione come sopra allegata al verbale della presente assemblea e titolari di n. 26.830.023 azioni costituenti l'86,434145% circa del capitale sociale.

Il presidente sottopone all'approvazione dell'assemblea il seguente testo di deliberazione:

"L'assemblea dei soci di Assiteca S.p.A.

d e l i b e r a

1) - con effetto dalla iscrizione della presente deliberazione nel Registro delle Imprese ai sensi dell'art. 2436, quinto comma, del Codice Civile: di revocare il prestito obbligazionario convertibile denominato "Assiteca Convertibile 4% 2015-2020" ed il correlato aumento di capitale di complessivi massimi euro 3.750.000,00 (tremilionisettecentocinquantamila virgola zero zero) al servizio della conversione, di cui alla deliberazione assunta dall'assemblea dei soci tenutasi in data 5 giugno 2015, verbalizzata con atto a rogito dott. Marco Borio, notaio in Milano, rep. 235/97, con conseguente soppressione del secondo comma dell'art. 5 del vigente Statuto Sociale."

Tale testo di deliberazione viene messo ai voti in maniera palese ed il presidente constata che esso risulta dall'assemblea

approvato all'unanimità.

Il presidente apre la trattazione del secondo punto della parte straordinaria dell'ordine del giorno:

"2. Modifica dell'art. 19 del vigente Statuto Sociale, nel senso di prevedere che la Società sia amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da cinque a diciannove membri"

Al riguardo, il presidente illustra all'assemblea i motivi di opportunità che consigliano di ampliare la compagine amministrativa della Società, prevedendo che la stessa sia amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da cinque a diciannove membri, con conseguente modifica del primo comma dell'art. 19 del vigente Statuto Sociale.

Aperta la discussione e nessuno domandando la parola, il presidente dà atto che a questo momento, sono le ore quindici e minuti ventidue, risultano presenti tutti i soci indicati nell'elencazione come sopra allegata al verbale della presente assemblea e titolari di n. 26.830.023 azioni costituenti l'86,434145% circa del capitale sociale.

Il presidente sottopone all'approvazione dell'assemblea il seguente testo di deliberazione:

"L'assemblea dei soci di Assiteca S.p.A.

d e l i b e r a

1) - con effetto dalla iscrizione della presente deliberazione nel Registro delle Imprese ai sensi dell'art. 2436, quinto comma, del Codice Civile: di modificare il primo comma dell'art. 19 del vigente Statuto Sociale, come segue:

"La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione da cinque a

diciannove membri eletti dall'assemblea anche fra persone che non siano soci della società, per la durata che l'assemblea stessa determinerà di volta in volta all'atto della nomina e, comunque, per un periodo non superiore a tre esercizi sociali."; fermo ed invariato il resto.".....

Tale testo di deliberazione viene messo ai voti in maniera palese ed il presidente constata che esso risulta dall'assemblea.....

approvato all'unanimità......

Il presidente apre la trattazione del terzo punto della parte straordinaria dell'ordine del giorno:.....

"3. Decisione in merito alla fusione per incorporazione delle interamente controllate Assiteca S.r.l., Assiteca & Partners S.r.l. e Assiteca Napoli S.p.A., nella controllante totalitaria Assiteca S.p.A.".....

Al riguardo, il presidente:.....

* premette che le società partecipanti alla fusione non sono sottoposte ad alcuna procedura concorsuale, né sono in stato di liquidazione;.....

* illustra i motivi che consigliano di procedere alla fusione per incorporazione nella deliberante ASSITECA SPA INTERNAZIONALE DI BROKERAGGIO ASSICURATIVO delle seguenti società:.....

- ASSITECA - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA, con sede in Pordenone (PN), Viale Marconi n. 64, col capitale sociale di euro 100.000,00 (centomila virgola zero zero) i.v., codice fiscale e numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Pordenone 00257010934, REA n. PN-27015;.....

- ASSITECA & PARTNERS SRL, con sede in Prato (PO), Via Valentini n. 19, col capitale sociale di euro 10.200,00 (diecimiladuecento virgola zero zero) i.v., codice fiscale e numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Prato 03085500480, REA n. PO-490028;.....

- ASSITECA NAPOLI - BROKERAGGIO ASSICURATIVO SPA in forma ridotta ASSITECA NAPOLI SPA, con sede in Napoli (NA), Piazza Municipio n. 84, col capitale sociale di euro 182.000,00 (centoottantaduemila virgola zero zero) i.v., codice fiscale e numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Napoli 05141810639, REA n. NA-417712;.....

* dà atto che, possedendo l'incorporante l'intero capitale sociale di tutte le incorporande, la fusione in oggetto avverrà senza necessità di aumento di capitale da parte della incorporante, ma mediante annullamento di tutte le partecipazioni costituenti il capitale delle incorporande;.....

* illustra il progetto di fusione, con il relativo allegato costituito dallo statuto della Società incorporante, il tutto allegato in unico fascicolo al presente verbale sotto la lettera "**B**";.....

* dà atto che il detto progetto di fusione è stato depositato ed iscritto:.....

- presso il Registro delle Imprese di Milano, depositato in data 18 febbraio 2016 al n. 46664/2016 di protocollo ed iscritto in data 23 febbraio 2016, per la società ASSITECA SPA INTERNAZIONALE DI BROKERAGGIO ASSICURATIVO;.....

- presso il Registro delle Imprese di Pordenone, depositato in data 18 febbraio 2016 al n. 3364/2016 di protocollo ed iscritto in data 19 febbraio 2016, per la società ASSITECA - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA;.....

- presso il Registro delle Imprese di Prato, depositato in data 18 febbraio 2016 al n. 3859/2016 di protocollo ed iscritto in data 23 febbraio 2016, per

la società ASSITECA & PARTNERS SRL; -----

- presso il Registro delle Imprese di Napoli, depositato in data 18 febbraio 2016 al n. 20443/2016 di protocollo ed iscritto in data 19 febbraio 2016, per la società ASSITECA NAPOLI - BROKERAGGIO ASSICURATIVO SPA; -----

* dà atto che non si è fatto luogo alla redazione della relazione degli amministratori di cui all'art. 2501-quinquies del Codice Civile, né della relazione degli esperti di cui all'art. 2501-sexies del Codice Civile, trattandosi di fusione per incorporazione di società le cui partecipazioni sono interamente possedute dalla Società incorporante; -----

* dà atto che la prospettata operazione di fusione è esclusa dall'ambito di applicazione della Procedura relativa alle operazioni con parti correlate adottata a seguito della quotazione su AIM Italia, in quanto esclusa dalla definizione di Operazioni con Parti Correlate fornita all'art. 1.1, lett. (i), della medesima Procedura; -----

* dà atto che sono state eseguite in data 26 gennaio 2016 le prescritte comunicazioni alle Organizzazioni Sindacali ex art. 47 della Legge 29 dicembre 1990, n. 428; -----

* illustra all'assemblea la situazione patrimoniale della Società al 30 novembre 2015, con la nota integrativa e le relative relazioni, che, firmata da esso presidente e da me notaio, si allega al presente verbale sotto la lettera "C", nonché le situazioni patrimoniali delle società incorporande alla stessa data; -----

* dà atto che, durante i trenta giorni anteriori ad oggi, il progetto di fusione, i bilanci degli ultimi tre esercizi delle società partecipanti alla fusione, con le relazioni dell'organo amministrativo e, quanto alle società ASSITECA S.P.A. e ASSITECA NAPOLI SPA, del collegio sindacale, nonché le situazioni patrimoniali delle società partecipanti alla fusione redatte a norma dell'art. 2501-quater del Codice Civile sono rimasti a disposizione degli interessati presso la sede della Società, nonché sul sito internet della stessa nella sezione Investor Relations giusta avviso pubblicato presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato 1Info. -----

Il presidente, infine, attesta: -----

* che dopo la redazione di detta situazione patrimoniale non sono intervenuti fatti di rilievo tali da incidere negativamente sul capitale della Società, e che tra la data in cui il progetto di fusione è stato depositato presso la sede della società e pubblicato nel sito Internet di questa e la data della presente assemblea non sono intervenute modifiche rilevanti degli elementi dell'attivo e del passivo; -----

* che non ricorrono i presupposti per l'applicazione della disciplina stabilita dall'art. 2501-bis del Codice Civile relativa alla fusione a seguito di acquisizione con indebitamento; -----

* che la fusione avrà effetto nei confronti dei terzi dalla data dell'ultima delle iscrizioni previste dall'art. 2504 del codice civile; tuttavia, nell'atto di fusione potrà essere stabilita una data successiva; -----

* che le operazioni delle incorporande saranno retroattivamente imputate al bilancio della incorporante con effetto dal primo giorno dell'esercizio o della incorporante o delle incorporande nel quale avrà effetto giuridico la fusione (1° luglio o 1° gennaio); dalla stessa data decorreranno gli effetti fiscali ex art. 172, comma 9, del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917; -----

* che non sono previsti conguagli in denaro; -----

* che non sono previsti trattamenti particolari riservati a categorie di soci o vantaggi a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione;

* che non verranno assegnate azioni in violazione del disposto dell'art. 2504-ter del Codice Civile;

* che lo statuto della Società incorporante non subirà, per effetto della fusione, alcuna modifica;

* che l'attuale capitale sociale di euro 5.540.818,50 è stato interamente versato e che la Società non ha in corso alcun prestito obbligazionario né semplice né convertibile, essendo stato testé revocato il prestito di cui alla deliberazione dell'assemblea dei soci tenutasi in data 5 giugno 2015.

La dr.ssa Monaldi Laura Maria Luisa Vittoria, a nome del Collegio Sindacale, si associa con parere favorevole a quanto esposto dal presidente dell'assemblea, e certifica, ad ogni effetto di legge, che l'attuale capitale sociale è stato interamente versato, che dopo la redazione della predetta situazione patrimoniale non si sono verificati fatti di rilievo tali da incidere negativamente sul capitale della Società né sono intervenute modifiche rilevanti degli elementi dell'attivo e del passivo tra la data in cui il progetto di fusione è stato depositato presso la sede della Società e pubblicato nel sito Internet di questa e la data della presente assemblea, che la Società non ha in corso alcun prestito obbligazionario né semplice né convertibile, essendo stato testé revocato il prestito di cui alla deliberazione dell'assemblea dei soci tenutasi in data 5 giugno 2015, e che nulla osta ai sensi di legge alle proposte deliberazioni.

Aperta la discussione e nessuno domandando la parola, il presidente dà atto che a questo momento, sono le ore quindici e minuti trenta, risultano presenti tutti i soci indicati nell'elencazione come sopra allegata al verbale della presente assemblea e titolari di n. 26.830.023 azioni costituenti l'86,434145% circa del capitale sociale.

Il presidente sottopone all'approvazione dell'assemblea il seguente testo di deliberazione:

"L'assemblea dei soci di Assiteca S.p.A.

d e l i b e r a

1) - di approvare il progetto di fusione depositato presso il Registro delle Imprese di Milano in data 18 febbraio 2016 al n. 46664/2016 di protocollo ed ivi iscritto in data 23 febbraio 2016, depositato presso la sede della Società e messo a disposizione degli interessati nei modi di legge, nonché come sopra allegato al verbale della presente assemblea;

2) - di approvare la situazione patrimoniale della Società al 30 novembre 2015, con la nota integrativa e le relative relazioni, come sopra allegata al verbale della presente assemblea;

3) - di addivenire quindi alla fusione per incorporazione delle società ASSITECA - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA, ASSITECA & PARTNERS SRL, ASSITECA NAPOLI - BROKERAGGIO ASSICURATIVO SPA, nella Società ASSITECA SPA INTERNAZIONALE DI BROKERAGGIO ASSICURATIVO, sulla base delle situazioni patrimoniali delle predette società al 30 novembre 2015 e del predetto progetto di fusione, dandosi atto che la incorporante subentrerà di pieno diritto in tutti i rispettivi patrimoni attivi e passivi delle incorporande ed in tutti i rispettivi beni, diritti, ragioni ed azioni, obblighi ed impegni di qualsiasi natura;

4) - di dare atto che, possedendo l'incorporante l'intero capitale sociale delle incorporande, la fusione in oggetto avverrà senza necessità di aumento di capitale da parte della incorporante e mediante annullamento di tutte le partecipazioni costituenti il capitale delle incorporande;

5) - di dare atto che la fusione avrà effetto nei confronti dei terzi dalla data dell'ultima delle iscrizioni previste dall'art. 2504 del codice civile; tuttavia, nell'atto di fusione potrà essere stabilita una data successiva;

Le operazioni delle incorporande saranno retroattivamente imputate al bilancio della incorporante con effetto dal primo giorno dell'esercizio o della incorporante o delle incorporande nel quale avrà effetto giuridico la fusione (1° luglio o 1° gennaio); dalla stessa data decorreranno gli effetti fiscali ex art. 172, comma 9, del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917;

6) - di delegare il comparente e ciascuno dei Consiglieri pro tempore in carica in via "inter se" disgiunta, affinché, osservate le norme di legge, diano corso alla deliberata fusione, con ogni opportuna facoltà per definire tutti i rapporti tra le società da fondersi, stipulare in concorso con i delegati delle incorporande l'atto pubblico di fusione, alle condizioni sopra indicate e con quelle altre clausole che saranno ritenute opportune e provvedere ad ogni trasferimento, cambio di intestazione anche di depositi cauzionali e di ogni altra attività anche immobiliare ed alle conseguenti trascrizioni, con rinuncia all'ipoteca legale e con esonero dei competenti Conservatori da obblighi e responsabilità al riguardo, esonerare ogni ufficio pubblico e privato da ogni responsabilità e fare insomma tutto quanto si renderà necessario ed opportuno per la esecuzione della deliberazione come sopra assunta, rimossa ogni eccezione per difetto o indeterminatezza di poteri e con facoltà di farsi sostituire rilasciando apposita procura, e pertanto stipulando con se medesimi in rappresentanza delle società incorporande;

7) - di autorizzare il comparente e ciascuno dei Consiglieri pro tempore in carica in via "inter se" disgiunta, ad apportare al testo delle presenti deliberazioni e degli allegati le modifiche, aggiunte o soppressioni non sostanziali eventualmente richieste o suggerite dalle competenti autorità, anche al fine dell'iscrizione al Registro delle Imprese ed in particolare dalla Società di gestione del mercato."

Tale testo di deliberazione viene messo ai voti in maniera palese ed il presidente constata che esso risulta dall'assemblea

approvato all'unanimità.

Dopo di che null'altro essendovi da deliberare, il presidente dichiara sciolta l'assemblea alle ore quindici e minuti quaranta.

Ai sensi e per gli effetti delle vigenti disposizioni di legge, si allega sotto la lettera "D", debitamente firmato dal comparente e da me notaio, il testo integrale dello Statuto Sociale nella sua redazione aggiornata dopo le modifiche di cui al presente verbale.

..... Del presente atto, ma non degli allegati per espressa dispensa avutane dalla parte, io notaio ho dato lettura al comparente che lo approva e lo sottoscrive con me notaio.

..... Scritto da persona di mia fiducia e da me completato questo atto occupa di sette fogli le prime venticinque intere facciate e sin qui della ventiseiesima facciata.

F.to: Luciano Lucca

----- Marco Borio Notaio -----

Allegato al N. 793/342 eliep

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI				
			Ordinaria		Straordinaria		
			1	2	3	4	5
BAGGIOLI ALBERTO - PER DELEGA DI LUCCA'S S.R.L.	0	25.863.806	F	F	F	F	F
CAVICCHIA MARTINA - PER DELEGA DI FCP CIC NOUVEAU MARCHÉ AGENTE: BQUE FEDERATIVE-STR OYSTER AGENTE: RBC INVESTOR SERVICE	0	39.750	F	C	F	F	F
		594.750	F	C	F	F	F
		634.500					
MOSCA DANILO MARIA - IN RAPPRESENTANZA DI REALI HOLDING SRL	0	76.500	F	F	F	F	F
		76.500					
PALOMBO ALESSANDRO	189.217	189.217	F	F	F	F	F
RUSTIONI ALBERTO MARIA - PER DELEGA DI DEDE' MARIA ELISABETTA	0	57.000	F	F	F	F	F
		57.000					
VERONESI VITTORIO	9.000	9.000	F	F	F	F	F

Legenda:

1 Conferma consigliere

3 Revoca prestito obbligazionario

5 Fusione per incorporazione

2 Azioni proprie

4 Modifica art. 19 statuto





Allegato B al N 793/342 di rep

PROGETTO DI FUSIONE

Progetto di fusione per incorporazione redatto ai sensi dell'art. 2501-ter del codice civile tra le società Assiteca S.p.A. internazionale di brokeraggio assicurativo (incorporante) e Assiteca Napoli S.p.A. (incorporanda), Assiteca S.r.l. (incorporanda), Assiteca & Partners S.r.l. (incorporanda)

Il presente progetto di fusione per incorporazione di Assiteca Napoli S.p.A., Assiteca S.r.l. ed Assiteca & Partners S.r.l. in Assiteca S.p.A. è stato redatto ai sensi degli artt. 2501 *ter* e 2505 del Codice Civile.

La Fusione si pone nel contesto della razionalizzazione della struttura del Gruppo Assiteca conseguente all'assunzione della totalità della partecipazione da parte dell'incorporante delle società incorporande.

L'operazione di Fusione consegue l'obiettivo di accorciare la catena partecipativa, di rendere più efficienti i processi organizzativi e gestionali, al contempo migliorando il livello di redditività e la vocazione commerciale del Gruppo Assiteca, da sempre caratterizzata dalla centralità del cliente e dai valori di solidità e sicurezza.

La fusione in oggetto non rientra nella fattispecie disciplinata dall'art. 2501 bis del codice civile.

Società partecipanti alla fusione

Il presente progetto di fusione riguarda le seguenti società:

Società incorporante

Denominazione: Assiteca S.p.A. internazionale di brokeraggio assicurativo in breve Assiteca S.p.A.

Tipo: Società per Azioni

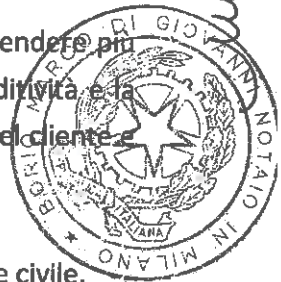
Sede legale: Milano in via Sigieri, 14

Capitale sociale: euro 5.540.818,50 interamente versato

Registro Imprese: iscritta al Registro delle Imprese di Milano al n. 09743130156

Codice Fiscale e Partita I.V.A.: 09743130156

R.E.A.: Milano n. 1313138



Società incorporande

Denominazione: Assiteca – Società a responsabilità limitata

Tipo: Società a responsabilità limitata

Sede legale: Pordenone in viale Marconi, 64,

Capitale sociale: euro 100.000 interamente versato

Registro imprese: iscritta al Registro delle Imprese di Pordenone al n. 00257010934

Codice Fiscale e Partita I.V.A.: 00257010934

R.E.A.: Pordenone n. 27015

Denominazione: Assiteca Napoli – Brokeraggio assicurativo S.p.A. in breve Assiteca Napoli S.p.A.

Tipo: Società per azioni

Sede legale: Napoli in piazza Municipio 84

Capitale sociale: 182.000 interamente versato

Registro imprese: iscritta al Registro delle Imprese di Napoli al n. 05141810639

Codice Fiscale e Partita I.V.A.: 05141810639

R.E.A.: Napoli n. 417712

Denominazione: Assiteca & Partners S.r.l.

Tipo: Società a responsabilità limitata

Sede legale: Prato in via Valentini 19

Capitale sociale: 10.200 interamente versato

Registro imprese: iscritta al Registro delle Imprese di Prato al n. 03085500480

Codice Fiscale e Partita I.V.A.: 03085500480

R.E.A.: Prato n. 490028

Atto costitutivo

La società incorporante in sede di approvazione del progetto di fusione adotterà lo statuto che viene allegato al presente progetto di fusione e che ne costituisce parte integrante (allegato a).

Modalità della fusione - Applicazione delle semplificazioni

La fusione avrà luogo mediante incorporazione nella società Assiteca S.p.A. delle società Assiteca Napoli S.p.A., Assiteca S.r.l. e Assiteca & Partners S.r.l..

Poiché tutte le società incorporande sono possedute interamente dalla società incorporante in applicazione dell'art. 2505 del Codice Civile, l'operazione avrà luogo senza aumento di capitale e non troveranno applicazione, come in seguito precisato, le disposizioni di cui agli artt. 2501-ter, primo comma, numeri 3), 4) e 5), né le disposizioni di cui agli artt. 2501-quinquies (relazione dell'organo amministrativo) e 2501-sexies (relazione degli esperti) del Codice Civile.

Rapporto di cambio

Essendo le società incorporande detenute integralmente dalla società incorporante, non si procederà né alla determinazione del rapporto di cambio né ad alcun aumento del capitale sociale della società incorporante finalizzato alla fusione.

Conseguentemente, non sono state predisposte le relazioni di cui agli artt. 2501-*quinquies* e 2501-*sexies* del Codice Civile.

Modalità di assegnazione delle azioni della società incorporante

A seguito delle considerazioni formulate ai punti precedenti non si procederà ad alcuna assegnazione di azioni della società incorporante ed il capitale sociale della stessa resterà quello esistente anteriormente alla progettata fusione.

Decorrenza della partecipazione agli utili delle partecipazioni assegnate

A seguito delle considerazioni formulate ai punti precedenti non verrà deliberato alcun aumento del capitale sociale della società incorporante a servizio del rapporto di cambio né, conseguentemente, verranno emesse nuove azioni da assegnare alle società partecipanti alla fusione; non risulta pertanto necessario determinare la data di decorrenza della partecipazione agli utili delle partecipazioni assegnate.

Effetti della fusione ed imputazione delle operazioni al bilancio della società incorporante

La fusione avrà effetto nei confronti dei terzi dalla data dell'ultima delle iscrizioni previste dall'art. 2504 del codice civile; tuttavia, nell'atto di fusione potrà essere stabilita una data successiva.

Le operazioni delle incorporande saranno retroattivamente imputate al bilancio della incorporante con effetto dal primo giorno dell'esercizio o della incorporante o delle incorporande nel quale avrà effetto giuridico la fusione (1 luglio o 1 gennaio); dalla stessa data decorreranno gli effetti fiscali ex art. 172, comma 9, del D.P.R. 22 dicembre 1986 n.917.

Trattamenti particolari

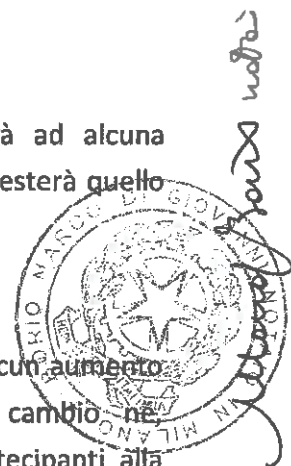
Non è previsto alcun trattamento particolare per alcuna categoria di soci delle società partecipanti alla fusione.

Vantaggi particolari a favore degli amministratori

Non è previsto alcun vantaggio particolare a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Si allega:

- sotto la lettera A, lo statuto della società incorporante Assiteca S.p.A. internazionale di brokeraggio assicurativo.



Milano, 16 febbraio 2016

- Assiteca S.p.A. internazionale di Brokeraggio assicurativo

Il presidente del Consiglio di Amministrazione



- Assiteca Napoli – Brokeraggio Assicurativo S.p.A.

Il presidente del Consiglio di Amministrazione



- Assiteca Società a responsabilità limitata

Il presidente del Consiglio di Amministrazione



- Assiteca & Partners S.r.l.

Il presidente del Consiglio di Amministrazione



STATUTO

DENOMINAZIONE

[1]

E' costituita la società per azioni denominata:

"ASSITECA S.P.A.

Internazionale di Brokeraggio Assicurativo"

denominata in forma abbreviata:

"ASSITECA S.P.A."

OGGETTO

[2]

La società ha per oggetto lo svolgimento in via prevalente dell'attività di intermediazione assicurativa di cui all'art. 106 del d.lgs. 7 settembre 2005, n. 209 e successive modifiche e/o integrazioni.

Nell'esercizio delle predette attività, la società può compiere singoli atti e operazioni di natura mobiliare, immobiliare, finanziaria e di prestazione di garanzie, purché tali atti ed operazioni non siano in contrasto con l'esercizio dell'attività di intermediazione.

La società può compiere operazioni di investimento del proprio patrimonio, ivi compresa l'assunzione di partecipazioni in altre società che non si pongano in contrasto con l'attività costituente l'oggetto sociale.

La società, inoltre, può costituire società e partecipare anche in posizione di controllo a società operanti nel settore dell'intermediazione assicurativa, nel rispetto delle disposizioni che regolano tale attività.

La società può altresì svolgere, direttamente o indirettamente, anche



costituendo o partecipando a società, attività ausiliarie, connesse o strumentali alle precedenti.

SEDE

[3]

La società ha sede legale in Milano.

L'organo amministrativo ha facoltà di istituire e sopprimere in Italia ed all'estero succursali senza rappresentanza stabile, agenzie, rappresentanze e depositi.

DURATA

[4]

La durata della società è fissata fino al 30 giugno 2050 e potrà essere prorogata.

CAPITALE SOCIALE

[5]

Il capitale è di Euro 5.540.818,50.=
(cinquemilionicinquecentoquarantamilaottocentodiciotto virgola cinquanta) ripartito in numero 31.041.000 (trentunmilioni quarantunmila) azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale.

AZIONI

[6]

Le azioni sono liberamente trasferibili per atto tra vivi e per successione mortis causa. Il caso di pegno, usufrutto e sequestro delle azioni è regolato dall'art. 2352 Codice Civile.

Le azioni ordinarie sono nominative e ogni azione dà diritto a un voto.

La qualità di azionista costituisce, di per sé sola, adesione al presente

Statuto.

Il domicilio di ciascun azionista e degli altri aventi diritti al voto per i loro rapporti con la società è quello risultante dal Libro Soci o dalle comunicazioni effettuate successivamente dai suddetti soggetti.

Le azioni sono indivisibili. Nel caso di comproprietà di un'azione, i diritti dei comproprietari devono essere esercitati da un rappresentante comune nominato secondo le modalità previste dalla legge.

L'assemblea straordinaria potrà altresì deliberare l'emissione di azioni od altri strumenti finanziari ai sensi e nei limiti di cui all'art. 2349 del Codice Civile.

Le azioni possono costituire oggetto di ammissione alle negoziazioni sul sistema multilaterale di negoziazione AIM, e per tutto il periodo in cui le azioni sono ammesse alle negoziazioni su AIM troveranno applicazione le disposizioni previste dal regolamento emittenti AIM, come di volta in volta modificato ed integrato ("Regolamento Emittenti").

Le azioni possono essere sottoposte al regime di dematerializzazione e immesse nel sistema di gestione accentrata degli strumenti finanziari di cui agli articoli 83-bis e seguenti del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 ("TUF").

PARTECIPAZIONI RILEVANTI

[7]

Per tutto il periodo in cui le azioni sono ammesse alle negoziazioni sull'AIM, trova applicazione la Disciplina sulla Trasparenza, come definita nel Regolamento Emittenti, con particolare riguardo alle comunicazioni e informazioni dovute dagli Azionisti Significativi (come



definiti nel medesimo Regolamento Emittenti). Gli azionisti dovranno pertanto comunicare alla società qualsiasi Cambiamento Sostanziale, così come definito nel Regolamento Emittenti, relativo alla partecipazione detenuta nel capitale sociale della società. La comunicazione del Cambiamento Sostanziale dovrà essere effettuata entro cinque giorni di negoziazione AIM dal compimento dell'operazione o dal verificarsi dell'evento che ha determinato il Cambiamento Sostanziale, mediante comunicazione scritta da inviarsi al consiglio di amministrazione, tramite raccomandata A.R. - anticipata via fax - contenente tutte le informazioni indicate a tal fine sul sito internet della società.

In caso di mancata comunicazione alla società di un Cambiamento Sostanziale nei termini e con le modalità indicate sopra indicate o previste dal Regolamento Emittenti, troverà applicazione la Disciplina sulla Trasparenza.

La società può richiedere agli intermediari, tramite la società di gestione accentrata, i dati identificativi degli azionisti che non abbiano espressamente vietato la comunicazione degli stessi, unitamente al numero di azioni registrate nei loro conti ad una determinata data.

OPA ENDOSOCIETARIA

[8]

A partire dal momento in cui e sino a quando le azioni emesse dalla società siano ammesse alle negoziazioni sull'AIM, si rendono applicabili per richiamo volontario e in quanto compatibili le disposizioni ("Disciplina Richiamata") relative alle società quotate di cui al TUF e ai relativi

regolamenti Consob di attuazione in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria, limitatamente agli artt. 106, 107, 108, 109 e 111 del TUF. La Disciplina Richiamata è quella in vigore al momento in cui scattano gli obblighi in capo all'azionista.

Il periodo di adesione delle offerte pubbliche di acquisto e di scambio è concordato con il collegio di probiviri denominato "Panel" istituito da Borsa Italiana S.p.A. ("Borsa Italiana"). Il Panel detta inoltre le disposizioni opportune o necessarie per il corretto svolgimento dell'offerta, il Panel esercita questi poteri amministrativi sentita Borsa Italiana.

Il superamento della soglia di partecipazione prevista dall'art. 106, comma 1, del TUF non accompagnato dalla comunicazione al Consiglio di Amministrazione della società e dalla presentazione di un'offerta pubblica di acquisto totalitaria nei termini previsti dalla Disciplina Richiamata comporta la sospensione del diritto di voto sulla partecipazione eccedente, che può essere accertata in qualsiasi momento dal Consiglio di Amministrazione.

Tutte le controversie relative all'interpretazione ed esecuzione della presente clausola dovranno essere preventivamente sottoposte, come condizione di procedibilità, al collegio di probiviri denominato Panel.

Il Panel è un collegio di probiviri composto da tre membri nominati da Borsa Italiana che provvede altresì a eleggere tra questi il Presidente. Il Panel ha sede presso Borsa Italiana. I membri del Panel sono scelti tra persone indipendenti e di comprovata competenza in materia di mercati finanziari. La durata dell'incarico è di tre anni ed è rinnovabile per una



Handwritten signature in black ink.

Handwritten signature in black ink.

sola volta. Qualora uno dei membri cessi l'incarico prima della scadenza, Borsa Italiana provvede alla nomina di un sostituto; tale nomina ha durata fino alla scadenza del collegio in carica. Le determinazioni del Panel sulle controversie relative all'interpretazione ed esecuzione della clausola in materia di offerta pubblica di acquisto sono rese secondo diritto, con rispetto del principio del contraddittorio, entro 30 (trenta) giorni dal ricorso e sono comunicate tempestivamente alle parti. La lingua del procedimento è l'italiano. Il Presidente del Panel ha facoltà di assegnare, di intesa con gli altri membri del collegio, la questione ad un solo membro del collegio.

La società, i suoi azionisti e gli eventuali offerenti possono adire il Panel per richiedere la sua interpretazione preventiva e le sue raccomandazioni su ogni questione che potesse insorgere. Il Panel risponde ad ogni richiesta oralmente o per iscritto, entro il più breve tempo possibile, con facoltà di chiedere a tutti gli eventuali interessati tutte le informazioni necessarie per fornire una risposta adeguata e corretta. Il Panel esercita inoltre i poteri di amministrazione dell'offerta pubblica e di scambio di cui al presente articolo, sentita Borsa Italiana.

AUMENTI DI CAPITALE

[9]

In caso di aumenti del capitale sociale, anche per effetto di emissione di obbligazioni convertibili in azioni, le nuove azioni saranno riservate in opzione ai soci possessori delle azioni preesistenti, in proporzione al numero delle azioni rispettivamente possedute, con salvezza del disposto dell'articolo 2441, quinto e sesto comma, Codice Civile.

RECESSO

[10]

Il diritto di recesso è disciplinato dalla legge, fermo restando che non hanno diritto di recedere gli azionisti che non hanno concorso all'approvazione delle deliberazioni riguardanti:

- a) la proroga del termine;
- b) l'introduzione o la rimozione di vincoli alla circolazione dei titoli azionari.

I termini e le modalità dell'esercizio del diritto di recesso, i criteri di determinazione del valore delle azioni ed il procedimento di liquidazione sono regolati dalla legge.

OBBLIGAZIONI

[11]

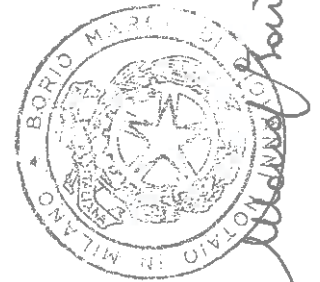
La società avrà facoltà di emettere obbligazioni in Italia e all'estero, anche convertibili in azioni.

ASSEMBLEE

[12]

Le assemblee, ordinarie e straordinarie, legalmente convocate e legalmente costituite, rappresentano l'universalità dei soci e le loro deliberazioni, prese in conformità alla legge ed al presente statuto, obbligano tutti i soci compresi gli assenti, i dissenzienti ed i loro aventi causa, salvo il disposto dell'art. 2437 Codice Civile.

L'assemblea ordinaria è convocata almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio entro 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale ovvero entro 180 (centottanta) giorni, nel caso in



A large, stylized handwritten signature in black ink is positioned on the right side of the page, below the stamp.

cui la Società sia tenuta alla redazione del bilancio consolidato o quando lo richiedano particolari esigenze relative alla struttura ed all'oggetto della Società.

[13]

L'Assemblea è convocata dal Consiglio di Amministrazione, anche in luogo diverso dalla sede sociale, purché in Italia, nei termini di legge ed in conformità alla normativa vigente mediante avviso da pubblicarsi sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, oppure, in alternativa, su un quotidiano a diffusione nazionale scelto tra i seguenti: "Il Sole24ore" e "Il Corriere della Sera".

[14]

Per la validità della costituzione delle assemblee e delle relative deliberazioni si osservano le disposizioni di legge.

Salvo quanto previsto dall'art. 21, l'assemblea delibera su tutti gli oggetti di sua competenza per legge nonché su quelli di seguito indicati.

Quando le azioni della società sono ammesse alle negoziazioni sull'AIM, è necessaria la preventiva autorizzazione dell'assemblea ordinaria, ai sensi dell'articolo 2364, comma 1, n. 5, Codice Civile, oltre che nei casi disposti dalla legge, nelle seguenti ipotesi:

a) acquisizioni di partecipazioni od imprese od altri cespiti che realizzino un "reverse take over" ai sensi del Regolamento Emittenti, fermo restando che, l'accordo che possa condurre a tale "reverse take over" dovrà essere (i) comunicato senza indugio dalla società, fornendo le informazioni specificate dall'art. 14 del Regolamento Emittenti, e ove questo venga concluso con parti correlate, le informazioni aggiuntive

previste dall'articolo 13 del medesimo Regolamento Emittenti e (ii) accompagnato dalla pubblicazione di un documento informativo relativo all'entità allargata risultante dall'operazione e da un avviso di convocazione assembleare da pubblicarsi almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'assemblea;

b) cessioni di partecipazioni o imprese o altri cespiti che realizzino un "cambiamento sostanziale del *business*" ai sensi del Regolamento Emittenti; come previsto dall'art. 15 del Regolamento Emittenti, peraltro, tali cessioni dovranno essere (i) comunicate senza indugio, fornendo le informazioni specificate nel Regolamento Emittenti, e ove queste vengano concluse con parti correlate, le informazioni aggiuntive previste dall'articolo 13 del medesimo Regolamento Emittenti e (ii) accompagnata dalla pubblicazione di un avviso di convocazione assembleare e di una relazione che contiene informazioni dettagliate relative alla cessione e a qualsiasi cambiamento del *business*, oltre alle informazioni specificate al punto precedente;

c) richiesta della revoca dalla negoziazione sull'AIM delle azioni della società, fermo restando che la revoca dovrà essere approvata con il voto favorevole di almeno il 90% degli azionisti presenti in assemblea ovvero con la diversa percentuale stabilita nel Regolamento Emittenti.

Le votazioni nelle assemblee tanto ordinarie quanto straordinarie avverranno secondo le modalità stabilite dal Presidente dell'assemblea e comunque nel rispetto delle disposizioni di legge e del regolamento assembleare eventualmente approvato.

I verbali delle assemblee ordinarie devono essere sottoscritti dal



Presidente e dal segretario della riunione.

Le copie del verbale, autenticate dal Presidente o da chi ne fa le veci e dal segretario, fanno piena prova anche di fronte ai terzi.

[15]

La legittimazione all'intervento nelle assemblee ed all'esercizio del diritto di voto sono disciplinate dalla normativa vigente. Quando le azioni sono ammesse alla negoziazione sull'AIM od altro sistema multilaterale di negoziazione, la legittimazione all'intervento in assemblea ed all'esercizio del diritto di voto è attestata da una comunicazione alla società, effettuata da un intermediario abilitato alla tenuta dei conti sui quali sono registrati gli strumenti finanziari ai sensi di legge, in conformità alle proprie scritture contabili, in favore dei soggetti a cui spetta il diritto di voto. La comunicazione è effettuata sulla base delle evidenze relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'assemblea in prima convocazione e pervenuta alla società nei termini di legge.

[16]

I soci che rappresentano almeno il 10% del capitale sociale avente diritto di voto nell'assemblea ordinaria possono richiedere, entro cinque giorni dalla pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'assemblea, l'integrazione delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti proposti. L'avviso integrativo dell'ordine del giorno è inoltre pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, oppure, in alternativa, su almeno uno dei quotidiani indicati all'articolo 13, al più tardi entro il settimo giorno precedente la data dell'assemblea

di prima convocazione. Le richieste di integrazione dell'ordine del giorno devono essere accompagnate da una relazione illustrativa delle materie aggiuntive da trattare, che deve essere depositata presso la sede sociale entro il termine ultimo per la presentazione della richiesta di integrazione.

L'integrazione dell'ordine del giorno non è ammessa per gli argomenti sui quali l'assemblea delibera, a norma di legge, su proposta degli amministratori o sulla base di un progetto o di una relazione da essi predisposta.

[17]

Ogni socio, che abbia diritto di intervenire alla assemblea, può farsi rappresentare, per delega scritta, salve le incompatibilità e i limiti previsti dalla legge.

Spetta al Presidente dell'assemblea constatare il diritto di intervenire all'assemblea.

[18]

L'assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, o in difetto, da persona eletta dalla assemblea.

L'assemblea designa il segretario e se lo crede del caso, due scrutatori tra i soci.

Le deliberazioni dell'assemblea sono constatate da processo verbale firmato dal Presidente e dal segretario.

Nei casi di legge, ed inoltre quando il Presidente lo ritenga opportuno, il verbale viene redatto da un Notaio, scelto dallo stesso.

Le riunioni dell'assemblea possono essere tenute anche in tele o




video-conferenza, purché gli intervenienti possano essere identificati a cura del presidente dell'assemblea, si dichiarino informati sugli argomenti in agenda, possano intervenire attivamente ed esercitare il proprio diritto di voto, e vengano rispettate le condizioni di cui all'art. 29 del presente Statuto. L'avviso di convocazione dovrà in tale caso specificare, anche mediante il riferimento al sito internet della società, le modalità di partecipazione ai lavori assembleari.

AMMINISTRAZIONE

[19]

La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione da cinque a diciannove membri eletti dall'assemblea anche fra persone che non siano soci della società, per la durata che l'assemblea stessa determinerà di volta in volta all'atto della nomina e, comunque, per un periodo non superiore a tre esercizi sociali. L'assemblea determina il numero dei componenti entro i limiti suddetti riservandosi altresì la facoltà, in caso di ammissione delle azioni alla negoziazione sull'AIM, di eleggere amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, comma 3, del TUF.

Gli amministratori sono comunque rieleggibili.

In caso di cessazione dalla carica della maggioranza dei consiglieri deve intendersi decaduto l'intero Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione, se non vi ha provveduto l'assemblea, elegge fra i propri membri un Presidente. Può anche eleggere, uno o più Consiglieri Delegati, determinandone i poteri a sensi dell'articolo 2381 Codice Civile.

[20]

Il Consiglio di Amministrazione si raduna tutte le volte che il Presidente lo ritenga opportuno oppure quando ne sia fatta richiesta al Presidente da un amministratore o da un sindaco effettivo.

Le riunioni del Consiglio di Amministrazione devono essere convocate mediante avviso scritto contenente l'elenco delle materie da trattare, da spediti a ciascun amministratore e sindaco effettivo almeno 8 (otto) giorni prima della riunione e in caso di comprovata urgenza mediante telegramma o trasmissione facsimile almeno 5 (cinque) giorni prima della riunione (successivamente confermato per lettera).

Il Consiglio di Amministrazione si reputa validamente costituito anche in difetto di formale convocazione, ove siano presenti tutti gli amministratori e tutti i sindaci effettivi.

Le convocazioni saranno fatte dal Presidente nel luogo indicato nell'avviso di convocazione, anche fuori della sede sociale, purché in Italia.

Per la validità delle deliberazioni è necessaria la presenza degli amministratori in carica in numero tale che rappresenti la maggioranza dei membri del Consiglio.

Le deliberazioni relative sono prese a maggioranza di voti dei presenti.

Le riunioni consiliari possono essere tenute anche in tele o video-conferenza, con le modalità di cui all'art. 18, comma 5, del presente Statuto e alle condizioni di cui all'art. 29 del presente Statuto.

[21]

Fermo restando quanto previsto dall'art. 14 del presente Statuto, il



Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società, senza eccezioni di sorta, ed ha facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento degli scopi sociali.

Il Consiglio di Amministrazione e, ove nominato, ciascun Consigliere Delegato, ha facoltà di nominare direttori nonché procuratori "*ad negotia*" per determinati atti o categorie di atti, nell'ambito naturalmente dei propri poteri.

Gli amministratori hanno diritto al rimborso delle spese sostenute nell'espletamento delle loro funzioni, nonché ad un equo compenso fissato dall'assemblea con riferimento alle normali condizioni di mercato. Agli amministratori con specifiche funzioni può essere accordato, a norma dell'art. 2389, secondo comma, Codice Civile, un compenso derivante, in tutto o in parte, dall'andamento della società.

RAPPRESENTANZA LEGALE E FIRMA SOCIALE

[22]

La rappresentanza legale della società di fronte ai terzi ed in giudizio, con facoltà di promuovere azioni, istanze giudiziarie o amministrative per ogni grado di giurisdizione ed anche per giudizi di revocazione e cassazione e di nominare all'uopo avvocati e procuratori alle liti, compete al Presidente e a ciascun Consigliere Delegato, ove nominato, in via disgiunta.

COLLEGIO SINDACALE

[23]

La società è controllata da un Collegio Sindacale di tre sindaci effettivi e

due supplenti, nominati e funzionanti a norma di legge, che durano in carica per tre esercizi. I sindaci devono essere in possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità ed indipendenza previsti dalla normativa applicabile.

CONTROLLO CONTABILE

[24]

Salvi i casi in cui sia obbligatoria la nomina del revisore contabile o della società di revisione, in difetto di diversa delibera assembleare il controllo contabile è attribuito al collegio sindacale. Si applicano le disposizioni di cui all'art. 2409-*bis* e seguenti Codice Civile.

La revisione legale dei conti è esercitata da un revisore legale o una società di revisione legale ai sensi di legge. Il revisore o la società incaricata del controllo contabile, anche mediante scambi di informazioni con il collegio sindacale:

- a) verifica nel corso dell'esercizio sociale, con periodicità almeno di novanta giorni, la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione;
- b) verifica se il bilancio di esercizio e il bilancio consolidato corrispondono alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti e se sono conformi alle norme che li disciplinano;
- c) esprime con apposita relazione un giudizio sul bilancio di esercizio e sul bilancio consolidato.

L'assemblea, all'atto della nomina del revisore contabile o della società incaricata del controllo contabile, ne determina anche il corrispettivo per l'intera durata dell'incarico, che non può eccedere tre esercizi sociali. Il



revisore cessa dal proprio ufficio con l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio ed è rieleggibile.

Il revisore contabile o la società di revisione debbono possedere per tutta la durata del loro incarico i requisiti di cui all'art. 2409-*quinquies* Codice Civile. In difetto, essi sono ineleggibili o decadono di diritto. In caso di decadenza del revisore, gli amministratori debbono convocare senza indugio l'assemblea per la nomina di un nuovo revisore.

BILANCI ED UTILI

[25]

Gli esercizi sociali si chiudono al 30 giugno di ogni anno.

Alla fine di ogni esercizio gli amministratori procedono alla formazione del bilancio sociale costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa a norma di legge previo inventario delle attività e passività sociali, corredando il tutto della loro relazione sull'andamento della gestione.

Il bilancio viene comunicato dagli amministratori, insieme con la loro relazione ed i documenti giustificativi, al Collegio Sindacale ed ai revisori, almeno 30 (trenta) giorni prima di quello fissato per l'adunanza di prima convocazione dell'assemblea chiamata a deliberarne. Il bilancio rimane depositato in copia presso la sede sociale insieme con le relazioni degli amministratori, dei sindaci e dei revisori durante i 15 (quindici) giorni che precedono l'assemblea e sino a che venga approvato.

Gli amministratori, in presenza delle condizioni di legge, possono deliberare la distribuzione di acconti sui dividendi.

[26]

Il bilancio della Società è soggetto a revisione da parte di una società di revisione iscritta nell'apposito Registro.

[27]

L'assemblea delibera su proposta del Consiglio di Amministrazione in merito al riparto dell'utile netto dell'esercizio, dopo l'assegnazione al fondo di riserva legale della quota minima richiesta dalla legge, in eguale misura fra tutte le azioni.

Il pagamento dei dividendi viene effettuato con le modalità stabilite dall'assemblea dei soci entro e non oltre 2 (due) mesi dalla delibera di approvazione del bilancio, dopodiché decorreranno a favore degli azionisti interessi annuali pari al prime rate maggiorato di 2 (due) punti sull'importo dei dividendi dovuti.

Gli utili non riscossi entro il quinquennio dal giorno in cui sono esigibili, vanno prescritti a favore della società.

L'assemblea straordinaria può deliberare l'assegnazione di utili ai prestatori di lavoro dipendenti della società o di società controllate in ottemperanza alla normativa vigente.

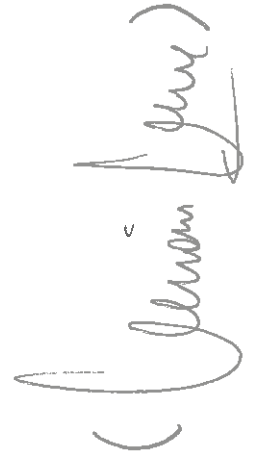
SCIoglimento E LIQUIDAZIONE

[28]

Addivenendosi in qualsiasi tempo e per qualsiasi causa allo scioglimento della società, l'assemblea stabilisce le modalità della liquidazione e nomina uno o più liquidatori determinandone i poteri.

RIUNIONI IN AUDIO O VIDEO-CONFERENZA

[29]



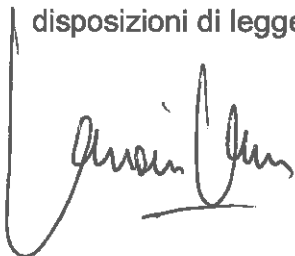
Le riunioni delle assemblee e del consiglio di amministrazione si possono svolgere anche per audio o video-conferenza tramite idonei strumenti di collegamento, alle seguenti condizioni, delle quali si darà atto nei relativi verbali:

- che siano presenti nello stesso luogo il presidente ed il segretario della riunione che provvederanno alla formazione e sottoscrizione del verbale, dovendosi ritenere svolta la riunione in detto luogo;
- che sia consentito al presidente della riunione di accertare l'identità degli intervenuti, regolare lo svolgimento della riunione, constatare e proclamare i risultati della votazione;
- che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi della riunione oggetto di verbalizzazione;
- che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti.

DISPOSIZIONE GENERALE

[30]

Per quanto non previsto dal presente Statuto, viene fatto riferimento alle disposizioni di legge vigenti in materia.



Allegato C al N. 793/342 di rep

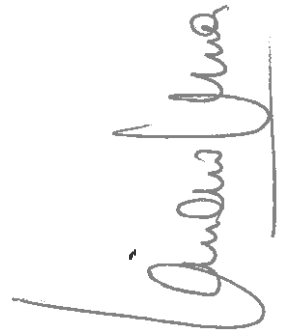
Situazione patrimoniale al 30/11/2015

Assiteca S.p.A.

ASSITECA

Broker internazionale dal 1982

ASSITECA S.p.A.



SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 30 NOVEMBRE 2015

Redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS



Borio Marco Di Viviani

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA

(Importi in euro)	Note	30.11.2015	30.06.2015
ATTIVITA'			
Attività immateriali	1	10.967.263	10.459.411
Attività materiali	2	363.168	359.406
Attività finanziarie	3	15.123.959	14.683.893
Crediti tributari	4	505.874	505.874
Imposte anticipate	5	273.337	273.337
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		27.233.602	26.281.922
Crediti verso clienti ed altre attività commerciali	6	1.109.538	4.187.161
Crediti verso imprese collegate e controllate	7	16.127.118	10.527.581
Crediti tributari	8	729.740	568.987
Crediti verso altri	9	23.464.839	21.919.464
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	10	2.695.369	343.680
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		44.126.603	37.546.874
TOTALE ATTIVITA'		71.360.205	63.828.795
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'			
Capitale sociale		5.540.819	4.819.500
Altre riserve		9.700.563	1.803.294
Utile dell'esercizio		643.813	2.445.872
TOTALE PATRIMONIO NETTO	11	15.885.194	9.068.666
Passività per prestazioni pensionistiche e trattamento di fine rapporto	12	5.255.129	5.158.351
Debiti vari e altre passività	13	934.219	934.219
Passività finanziarie con scadenza oltre i 12 mesi	14	1.508.830	2.099.290
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		7.698.178	8.191.860
Passività finanziarie con scadenza entro i 12 mesi	15	30.197.950	23.165.292
Debiti commerciali	16	600.042	439.791
Debiti verso imprese collegate e controllate	17	5.406.948	7.889.691
Debiti tributari e previdenziali	18	1.096.115	1.232.754
Altre passività	19	10.475.778	13.840.741
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		47.776.833	46.568.269
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		71.360.205	63.828.795

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(importi in euro)	Note	Situazione 30/11/2015	Esercizio 30/06/2015
Ricavi	20	11.421.822	34.510.694
Altri proventi	21	12.003	92.476
Totale ricavi operativi		11.433.826	34.603.169
Costi per servizi	22	3.710.764	14.177.692
Costi per godimento di beni di terzi	23	695.884	1.568.428
Costi del personale	24	4.889.529	12.968.725
Altri costi operativi	25	768.036	1.589.203
Ammortamenti e svalutazioni	26	117.607	315.836
Totale costi operativi		10.181.820	30.619.884
Risultato operativo		1.252.006	3.983.285
Proventi (oneri) finanziari	27	(247.886)	(338.309)
Proventi (oneri) straordinari	28	1.838	214.431
Risultato prima delle imposte		1.005.958	3.859.407
Imposte sul redditi	29	362.145	1.413.536
Risultato netto attività in funzionamento		643.813	2.445.872
Risultato netto attività discontinue			
Utile (perdita) dell'esercizio		643.813	2.445.872

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(Luciano Lucca)



Luciano Lucca
Stefano Basso notaro



ASSITECA S.p.A.

NOTE ILLUSTRATIVE ALLA SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 30 NOVEMBRE 2015

Redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS

Informazioni generali

Assiteca S.p.A. nasce nel 1982 per iniziativa di alcuni professionisti del settore assicurativo e oggi rappresenta una tra le più importanti realtà del brokeraggio assicurativo in Italia. Sin dalla nascita la Società ha sviluppato un programma di crescita basato sulla penetrazione regionale, realizzato attraverso l'acquisizione o la creazione di società locali, che hanno portato Assiteca S.p.A. ad essere a capo di un Gruppo presente nei principali centri produttivi e imprenditoriali nazionali.

La presenza capillare (in 24 città italiane) consente alla Società di fornire al cliente una consulenza ed una assistenza continue, supportate da una gamma completa di servizi personalizzati caratterizzati da professionalità tecnica e commerciale.

Da qualche anno il Gruppo è presente anche in Spagna con tre uffici a Madrid, Barcellona e Siviglia attraverso la propria controllata EOS Global SA.

In Europa e nel mondo, in qualità di membro di EOS RISQ e Lockton Global Networks, la Società può garantire una presenza in oltre cento Paesi e offrire un servizio personalizzato alle richieste dei propri Clienti, assicurando tempestività ed efficienza nell'affrontare le nuove sfide di un mercato sempre più globale e internazionale.

Il Gruppo Assiteca, sotto il pieno controllo del management, è divenuto con il tempo l'unica grande realtà indipendente da gruppi bancari e industriali all'interno del panorama delle principali società di brokeraggio assicurativo.

La Società nel luglio 2015 si è quotata all' AIM Italia, il mercato che la Borsa dedica alle piccole e medie imprese italiane.

La presente situazione contabile è stata predisposta in relazione al progetto di fusione di tre società interamente controllate in Assiteca S.p.A..

Redazione dei Prospetti contabili e delle Note illustrative della Società

In applicazione del D. Lgs. del 28 febbraio 2005, n. 38, "Esercizio delle opzioni previste dall'art. 5 del regolamento (CE) n. 1606/2002 in materia di principi contabili internazionali", la Società si è avvalsa della facoltà di redigere il bilancio d'esercizio in conformità ai principi contabili internazionali (IFRS).

La Società ha applicato a partire dal bilancio dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2015 le disposizioni normative di cui sopra. I Prospetti contabili e le Note illustrative della Società per il periodo 1° luglio 2014 – 30 giugno 2015 pertanto, sono stati redatti in conformità ai principi contabili internazionali (IFRS) in vigore al 30 giugno 2015, omologati dall'Unione Europea (UE IFRS).



Per IFRS si intendono tutti gli *International Financial Reporting Standards*, tutti gli *International Accounting Standards* (IAS), tutte le interpretazioni dell'*International Reporting Interpretations Committee* (IFRIC), precedentemente denominato *Standing Interpretations Committee* (SIC).

La presente situazione contabile è stata redatta utilizzando o medesimi principi.

In particolare si rileva che gli UE IFRS sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi presentati nel presente documento. La situazione contabile patrimoniale è stata pertanto redatta sulla base delle migliori conoscenze degli UE IFRS e tenuto conto della migliore dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento.

Principi generali di redazione della situazione patrimoniale

La presente situazione patrimoniale è costituita dalla Situazione patrimoniale finanziaria, dal Conto economico complessivo, dal Rendiconto Finanziario (metodo indiretto) e dalla note illustrative.

Viene rappresentata la situazione patrimoniale e finanziaria della Società, il risultato economico dell'esercizio, nonché i flussi finanziari, nel rispetto del principio di prevalenza della sostanza sulla forma.

In particolare.

- un'attività/passività è classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:
 - ci si aspetta che sia realizzata/estinta o si prevede che sia venduta o utilizzata nel normale ciclo operativo del Gruppo o
 - sia posseduta principalmente per essere negoziata oppure
 - si prevede che si realizzi/estingua entro 12 mesi dalla data di chiusura del bilancio.In condizioni assenza di tali requisiti, le attività/passività sono classificate come non correnti;
- nello schema del conto economico complessivo sono stati indicati separatamente quei proventi e oneri derivanti da operazioni non ricorrenti o da fatti che non si ripetono frequentemente nell'ordinaria gestione della Società;
- con riferimento alla identificazione dei rapporti con parti correlate, è da rilevare come nell'esercizio della propria attività, la Società intrattenga significativi rapporti di fornitura servizi da parte di società appartenenti al Gruppo, effettuate a normali condizioni di mercato; peraltro, con riferimento ai rapporti patrimoniali, sono state inserite specifiche voci nella situazione patrimoniale finanziaria con evidenza dei rapporti commerciali e finanziari con parti correlate.

Non vi sono state deroghe alla applicazione dei principi contabili internazionali che attengono alla redazione della situazione patrimoniale.

In conformità a quanto previsto dall'art. 5 del D. Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005 la presente situazione patrimoniale è redatta utilizzando l'euro come moneta di conto; gli importi delle presenti Note Illustrative, se non diversamente specificato, sono esposti in unità di euro.

Principi contabili e criteri di valutazione di riferimento

Attività immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo di acquisizione è rappresentato dal *fair value* del prezzo pagato per acquisire l'attività e ogni costo diretto sostenuto per predisporre l'attività al suo utilizzo. Il costo di acquisizione è l'equivalente prezzo per contanti alla data di rilevazione pertanto, qualora il pagamento del prezzo sia differito oltre i normali termini di dilazione del credito, la differenza rispetto all'equivalente prezzo per contanti è rilevata come interesse lungo il periodo di dilazione.

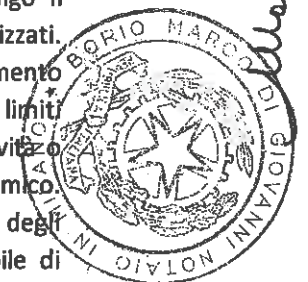
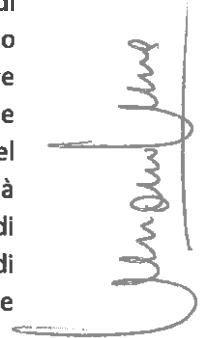
L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile.

Il valore contabile delle attività immateriali è mantenuto nella situazione patrimoniale nei limiti in cui vi è evidenza che tale valore potrà essere recuperato tramite l'uso o l'alienazione. Qualora si rilevino sintomi che facciano prevedere difficoltà di recupero del valore netto contabile, viene svolta la procedura di *impairment test*.

I costi delle licenze software sono capitalizzati considerando i costi sostenuti per l'acquisto e per rendere il software pronto per l'utilizzo. Tali costi sono ammortizzati a quote costanti sulla base della vita utile del software (5 anni).

Attività materiali

Le attività materiali sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate. Il costo di acquisizione è rappresentato dal *fair value* del prezzo pagato per acquisire l'attività e ogni altro costo diretto sostenuto per predisporre l'attività al suo utilizzo. Il costo di acquisizione è l'equivalente prezzo per contanti alla data di rilevazione pertanto, qualora il pagamento del prezzo sia differito oltre i normali termini di dilazione del credito, la differenza rispetto all'equivalente prezzo per contanti è rilevata come interesse lungo il periodo di dilazione. Gli oneri finanziari sostenuti per l'acquisizione non sono mai capitalizzati. La capitalizzazione dei costi inerenti all'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività. I costi di manutenzione ordinaria sono addebitati a conto economico. Dopo la rilevazione iniziale, le attività materiali sono iscritte al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il valore ammortizzabile di



ciascun componente significativo di un'attività materiale, avente differente vita utile, è ripartito a quote costanti lungo il periodo di utilizzo atteso.

Gli ammortamenti sono rilevati a partire dal momento in cui l'attività materiale è disponibile per l'uso, oppure è potenzialmente in grado di fornire i benefici economici ad essa associati. Gli ammortamenti sono calcolati a quote costanti sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile dell'attività materiale. I criteri di ammortamento utilizzati, la vita utile e i valori residui sono riesaminati e ridefiniti almeno alla fine di ogni periodo amministrativo per tener conto di eventuali variazioni significative.

Il valore contabile delle attività materiali è mantenuto in bilancio nei limiti in cui vi sia evidenza che tale valore potrà essere recuperato tramite l'uso. Qualora si rilevino sintomi che facciano prevedere difficoltà di recupero del valore netto contabile è svolto l'*impairment test*.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

- mobili e arredi	12%
- macchinario d'ufficio	18%
- elaboratori elettronici	20%
- impianti telefonici	15%
- autovetture	25%

Per le immobilizzazioni acquistate nell'esercizio, i sopraindicati coefficienti sono stati computati al 50%.

Beni in leasing

I contratti di leasing finanziario, che sostanzialmente trasferiscono ad Assiteca S.p.A. tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene locato, sono capitalizzati alla data di inizio del leasing al *fair value* del bene locato o, se minore, al valore attuale dei canoni. I canoni sono ripartiti pro quota fra quota di capitale e quota interessi in modo da ottenere l'applicazione di un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito. Gli oneri finanziari sono imputati direttamente a conto economico.

I beni in leasing capitalizzati sono ammortizzati sull'arco temporale più breve fra la vita utile stimata del bene e la durata del contratto di locazione, se non esiste la certezza ragionevole che Assiteca S.p.A. otterrà la proprietà del bene alla fine del contratto.

I canoni di leasing operativo sono rilevati come costi a conto economico a quote costanti ripartite sulla durata del contratto.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate e in altre imprese sono iscritte al costo rettificato in presenza di perdite durevoli di valore, determinate sulla base di un apposito test di *impairment*.

Perdita di valore di attività

Una perdita di valore si origina ogniqualvolta il valore contabile di un'attività sia superiore al suo valore recuperabile. Ad ogni data di rendicontazione è accertata l'eventuale presenza di indicatori che facciano supporre l'esistenza di perdite di valore. In presenza di tali indicatori si

procede alla stima del valore recuperabile dell'attività (*impairment test*) e alla contabilizzazione dell'eventuale svalutazione. Per le attività non ancora disponibili per l'uso, le attività rilevate nell'esercizio in corso, le attività immateriali a vita indefinita e l'avviamento, l'*impairment test* viene condotto con cadenza almeno annuale indipendentemente dalla presenza di tali indicatori. Il valore recuperabile di un'attività è il maggior valore tra il suo *fair value* al netto dei costi di vendita e il suo valore d'uso. Il valore recuperabile è calcolato con riferimento a una singola attività, a meno che la stessa non sia in grado di generare flussi finanziari in entrata derivanti dall'uso continuativo in maniera indipendente dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività, nel qual caso il test è svolto a livello della più piccola unità generatrice di flussi indipendenti che comprende l'attività in oggetto (*Cash Generating Unit*).

Il *fair value* corrisponde al prezzo di mercato (al netto dei costi di dismissione), purché l'attività sia commercializzata in un mercato attivo. Un mercato può ragionevolmente considerarsi attivo in base alla frequenza delle operazioni ed in base ai volumi da queste generate.

Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri, riferiti ad un arco temporale non superiore a cinque anni, sono stimati sulla base di assunzioni prudenziali basate sull'esperienza storica e operando previsioni cautelative circa l'andamento futuro del settore di riferimento e sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività; il valore terminale è determinato sulla base della rendita perpetua.

Se l'ammontare recuperabile di una attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore è rilevata nel conto economico immediatamente.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o dell'unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico immediatamente quale provento; dopo che è stato rilevato un ripristino di valore, la quota di ammortamento dell'attività è rettificata nei periodi futuri, al fine di ripartire il valore contabile modificato, al netto di eventuali valori residui, in quote costanti lungo la restante vita utile.

In nessun caso il valore dell'avviamento precedentemente svalutato può essere ripristinato al valore originario.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono classificate nelle seguenti categorie:

- attività finanziarie al *fair value* con contropartita conto economico;
- attività finanziarie detenute sino a scadenza;
- prestiti e altri crediti finanziari;
- attività finanziarie disponibili per la cessione.



La Società determina la classificazione delle attività finanziarie all'atto dell'acquisizione. Sono classificate come:

- attività finanziarie al *fair value* con contropartita conto economico, le attività finanziarie acquisite principalmente con l'intento di realizzare un profitto dalle fluttuazioni di prezzo a breve termine (periodo non superiore a 3 mesi) o designate come tali sin dall'origine;
- attività finanziarie detenute sino a scadenza, gli investimenti in attività finanziarie a scadenza prefissata con pagamenti fissi o determinabili che il Gruppo ha intenzione e capacità di mantenere fino alla scadenza;
- prestiti e altri crediti finanziari, le attività finanziarie con pagamenti fissi o determinabili, non quotate su un mercato attivo e diverse da quelle classificate sin dall'origine come attività finanziarie al *fair value* con contropartita conto economico o attività finanziarie disponibili per la cessione;
- attività finanziarie disponibili per la cessione, le attività finanziarie diverse da quelle di cui ai precedenti comparti o quelle designate come tali sin dall'origine.

Gli acquisti e le cessioni di attività finanziarie sono contabilizzati alla data di regolamento. La rilevazione iniziale è effettuata al *fair value* della data di acquisizione tenuto conto dei costi di transazione.

Dopo la rilevazione iniziale, le attività finanziarie al *fair value* con contropartita conto economico e le attività disponibili per la cessione sono valutate al *fair value*, le attività finanziarie detenute fino alla scadenza nonché i prestiti e altri crediti finanziari sono valutati al costo ammortizzato. Gli utili e le perdite realizzati e non realizzati derivanti da variazioni di *fair value* delle attività finanziarie al *fair value* con contropartita conto economico sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui si verificano. Gli utili e le perdite non realizzati derivanti da variazioni di *fair value* delle attività classificate come attività disponibili per la cessione sono rilevati a patrimonio netto. Il *fair value* delle attività finanziarie è determinato sulla base dei prezzi di offerta quotati o mediante l'utilizzo di modelli finanziari.

Il *fair value* delle attività finanziarie non quotate è stimato utilizzando apposite tecniche di valutazione adattate alla situazione specifica dell'emittente.

Le attività finanziarie per le quali il valore corrente non può essere determinato in modo affidabile sono rilevate al costo eventualmente ridotto per perdite di valore.

Crediti commerciali e altre attività correnti

I crediti commerciali e le altre attività correnti sono iscritti al loro *fair value* identificato dal valore nominale e successivamente ridotto per le eventuali perdite di valore tramite lo stanziamento di un apposito fondo svalutazione crediti, a rettifica del valore dell'attivo.

I crediti con scadenza superiore ad un anno, infruttiferi o che maturano interessi inferiori al mercato, sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato. A ciascuna data di rendicontazione, è verificata la presenza di indicatori di perdita di valore. La perdita di valore precedentemente contabilizzata è ripristinata nel caso in cui vengano meno le circostanze che ne avevano comportato la rilevazione.

Imposte correnti e differite

Le imposte della situazione rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Le imposte correnti sono basate sul risultato imponibile della situazione patrimoniale. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi e esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili. La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti o di fatto vigenti alla data di bilancio. Le imposte differite attive sono calcolate sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio ed il corrispondente valore fiscale. Le imposte differite passive sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili. Le imposte differite attive, comprese le attività relative a perdite fiscali pregresse sono riconosciute, nella misura in cui si ritenga probabile che vi sia un reddito imponibile futuro grazie al quale possano essere recuperate.

Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di imponibili fiscali futuri tali da garantire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività. Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel quale caso anche le relative imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto.

Le attività e le passività fiscali sono compensate quando vi è un diritto legale a compensare le imposte correnti attive e passive.

Disponibilità liquide

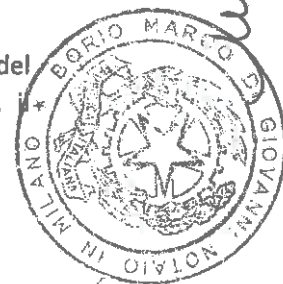
Le disponibilità liquide sono rappresentate, oltre che dal denaro in cassa, da investimenti a breve termine ad alta liquidità, facilmente convertibili in ammontari noti di denaro e soggetti ad un rischio non rilevante di cambiamento di valore.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono costituite dai debiti finanziari. Le passività finanziarie sono inizialmente iscritte al *fair value* incrementato dei costi dell'operazione; successivamente sono valutate al costo ammortizzato e cioè al valore iniziale, al netto dei rimborsi in linea capitale già effettuati, rettificato (in aumento o in diminuzione) in base all'ammortamento (utilizzando il metodo dell'interesse effettivo) di eventuali differenze fra il valore iniziale e il valore alla scadenza.

Benefici ai dipendenti

I benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti (per le società italiane, il trattamento di fine rapporto) sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto.



Le passività relative ai programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici; la valutazione delle passività è effettuata da attuari indipendenti.

Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione dei calcoli attuariali sono periodicamente imputati a patrimonio netto.

Debiti commerciali ed altre passività correnti

I debiti commerciali e le altre passività correnti, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali e contrattuali, non sono attualizzati e sono iscritti al valore nominale.

Fondo per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri rappresentano passività probabili di ammontare e/o scadenza incerta derivanti da eventi passati il cui adempimento comporterà l'impiego di risorse economiche. Gli accantonamenti sono stanziati esclusivamente in presenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, che rende necessario l'impiego di risorse economiche, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile dell'obbligazione stessa. L'importo rilevato come accantonamento rappresenta la migliore stima dell'onere necessario per l'adempimento dell'obbligazione alla data di rendicontazione. I fondi accantonati sono riesaminati ad ogni data di rendicontazione e rettificati in modo da rappresentare la migliore stima corrente. Laddove è previsto che l'esborso finanziario relativo all'obbligazione avvenga oltre i normali termini di pagamento e l'effetto dell'attualizzazione è rilevante, l'importo dell'accantonamento è rappresentato dal valore attuale dei pagamenti futuri attesi per l'estinzione dell'obbligazione.

Operazioni in valuta estera

Le poste della situazione sono valutate utilizzando la valuta dell'ambiente economico primario in cui opera l'entità ("moneta funzionale"). Il bilancio è redatto in euro.

I crediti e i debiti espressi originariamente in valuta estera sono iscritti in base ai cambi in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

In particolare, le attività e le passività correnti, nonché i crediti finanziari non correnti, sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura del periodo. Gli utili e le perdite derivanti dalla conversione dei crediti e dei debiti sono rispettivamente accreditati e addebitati al conto economico.

L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento ai cambi di fine periodo delle poste in valuta concorre alla formazione del risultato di periodo e, in sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del risultato d'esercizio, è iscritto, per la parte non assorbita dall'eventuale perdita, in una riserva non distribuibile di patrimonio netto sino al momento del successivo realizzo. I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

Componenti positivi e negativi del reddito

In termini di riconoscimento dei ricavi e dei costi la Società segue il principio della competenza temporale. I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono rilevati rispettivamente quando si verifica l'effettivo trasferimento dei rischi e dei benefici rilevanti derivati dalla cessione della proprietà, inoltre sono valutati al *fair value* del corrispettivo ricevuto o spettante tenuto conto del valore di eventuali sconti. I ricavi derivanti dalla prestazione di servizi sono determinati in base alla percentuale di completamento, definita come rapporto tra ammontare dei servizi svolti alla data di riferimento e valore totale dei servizi previsti.

I costi sono imputati secondo criteri analoghi a quelli di riconoscimento dei ricavi e comunque secondo il principio della competenza temporale.

Gli interessi attivi e passivi sono rilevati in base al criterio della competenza temporale, tenuto conto del tasso effettivo applicabile.

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui viene deliberata la distribuzione.

Cambiamenti di principi contabili, errori e cambiamenti di stima

I principi contabili adottati sono modificati da un esercizio all'altro solo se il cambiamento è richiesto da un Principio o se contribuisce a fornire informazioni maggiormente attendibili e rilevanti degli effetti delle operazioni compiute sulla situazione patrimoniale, sul risultato economico o sui flussi finanziari dell'entità.

I cambiamenti di principi contabili sono contabilizzati retrospettivamente con imputazione dell'effetto a patrimonio netto del primo degli esercizi presentati, l'informazione comparativa è adattata conformemente. L'approccio prospettico è effettuato solo quando risulta impraticabile ricostruire l'informazione comparativa. L'applicazione di un principio contabile nuovo o modificato è contabilizzata come richiesto dal principio stesso. Se il principio non disciplina le modalità di transizione, il cambiamento è contabilizzato secondo il metodo retrospettivo, o se impraticabile, prospettico.

Nel caso di errori rilevanti si applica lo stesso trattamento previsto per i cambiamenti nei principi contabili illustrato al paragrafo precedente. Nel caso di errori non rilevanti la contabilizzazione è effettuata a conto economico nel periodo in cui l'errore è rilevato.

I cambiamenti di stima sono contabilizzati prospetticamente a conto economico, nell'esercizio in cui avviene il cambiamento se influisce solo su quest'ultimo; nell'esercizio in cui è avvenuto il cambiamento e negli esercizi successivi se il cambiamento influisce anche su questi ultimi.

Eventi successivi la data di riferimento della situazione patrimoniale

Sono eventi successivi quei fatti che si verificano dopo la data di riferimento della situazione patrimoniale sino alla data in cui viene autorizzata la pubblicazione.

Gli eventi successivi possono riferirsi a fatti che forniscono evidenza circa situazioni esistenti alla data di riferimento della situazione (eventi successivi rettificativi) ovvero fatti indicativi di situazioni sorte dopo la data di riferimento della situazione (eventi successivi non rettificativi).

Per i primi vengono riflessi nella situazione gli effetti relativi ed aggiornata l'informativa fornita, per i secondi, se rilevanti, è unicamente fornita informativa adeguata nella Note illustrative.

Principali cause di incertezze nelle stime

Manfredi

Manfredi



La redazione della situazione patrimoniale e delle relative note illustrative richiede da parte della Direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività della situazione e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data della situazione. Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione a esse apportate sono riflesse a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima se la revisione stessa ha effetto solo su tale esercizio, o anche negli esercizi successivi se la revisione ha effetto sia sull'esercizio corrente sia su quelli futuri.

Le stime sono utilizzate principalmente per rilevare perdite di valore su attività iscritte, per determinare i ricavi di competenza, gli accantonamenti per rischi su crediti, le imposte ed altri accantonamenti e fondi.

L'attuale contesto economico e finanziario continua ad essere caratterizzato da grande volatilità ed incertezza. Pertanto, le stime effettuate si basano su assunzioni relativamente all'andamento futuro di ricavi, costi e flussi patrimoniali e finanziari che sono caratterizzati da elevata aleatorietà, per cui non si può escludere che nei prossimi esercizi si realizzino risultati significativamente diversi da quelli stimati che potrebbero portare a rettifiche, ad oggi non stimabili né prevedibili, dei valori contabili delle relative voci. Per ulteriori dettagli sulle stime effettuate si rimanda alle specifiche note successive.

Principi contabili

La situazione patrimoniale è stata predisposta nel rispetto dei principi contabili internazionali (IFRS) emessi dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e omologati dall'Unione Europea nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (IAS), tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC) precedentemente denominate *Standing Interpretations Committee* (SIC).

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati a partire dal 1° luglio 2015

Di seguito sono elencate la natura e l'impatto di ogni principio/modifica:

IFRS 10 e successiva modifica – Bilancio consolidato: sostituisce il SIC-12 Consolidamento – Società a destinazione specifica e la parte dello IAS 27 – Bilancio consolidato e separato che disciplinava la contabilizzazione del bilancio consolidato. L'IFRS 10 stabilisce un singolo modello di controllo che si applica a tutte le società, comprese le società di scopo. Esso fornisce, inoltre, una guida per determinare l'esistenza del controllo laddove si difficile da accertare. L'IFRS 10 non ha avuto alcun impatto sul bilancio della Società.

IFRS 11 – Accordi a controllo congiunto: sostituisce lo IAS 31 Partecipazioni in *Joint Venture* e il SIC-13 Entità a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti di

controllo. L'IFRS 11 elimina l'opzione di contabilizzare le società controllate congiuntamente usando il metodo di consolidamento proporzionale. Le società controllate congiuntamente che rispettano la definizione di una joint venture devono essere invece contabilizzate usando il metodo del patrimonio netto. L'applicazione dell'IFRS 11 non ha avuto alcun impatto sul bilancio della Società.

IFRS 12 e successiva modifica – Informativa sulle partecipazioni in altre entità: costituisce un nuovo principio sulle informazioni addizionali da fornire su ogni tipologia di partecipazione, ivi incluse quelle su imprese controllate, accordi a controllo congiunto, imprese collegate, società a destinazione specifica ed altre società veicolo non consolidate. Le disposizioni in materia erano precedentemente incluse nello IAS 27, nello IAS 31 e nello IAS 28. L'adozione del nuovo principio non ha comportato effetti sul bilancio della Società.

IAS 19 – Benefici a dipendenti: contributi dei dipendenti (modifica). Lo IAS 19 chiede ad un'entità di considerare le contribuzioni da parte dei dipendenti o di terze parti quando contabilizza i piani a benefici definiti. Quando le contribuzioni sono legate alle prestazioni del servizio, dovrebbero essere attribuite al periodo di servizio come benefici negativi. La modifica chiarisce che, se l'ammontare delle contribuzioni è indipendente dal numero di anni di servizio, è permesso all'entità di rilevare queste contribuzioni come una riduzione del costo del servizio nel periodo in cui il servizio è prestato, anziché allocare le contribuzioni ai periodi di servizio. La modifica non ha avuto alcun impatto sul bilancio della Società.

IAS 27 – Bilancio Separato: a seguito dei nuovi IFRS 10 e IFRS 12, lo IAS 27 è limitato alla contabilizzazione delle partecipazioni in società controllate, a controllo congiunto e collegate nel bilancio di esercizio. La modifica non ha avuto alcun impatto sul bilancio della Società.

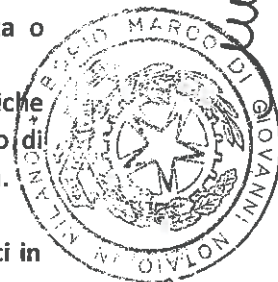
IAS 28 – Partecipazioni in società collegate e joint venture: a seguito dei nuovi IFRS 11 e IFRS 12, lo IAS 28 descrive l'applicazione del metodo del patrimonio netto per le partecipazioni in società a controllo congiunto, in aggiunta alle collegate. La modifica non ha avuto alcun impatto sul bilancio della Società.

IAS 32 – Compensazione di attività e passività finanziarie (modifiche): le modifiche chiariscono il significato di "ha correntemente un diritto legale a compensare" e del criterio di compensazione nel caso di sistemi di regolamento (come le stanze di compensazione centralizzate) che applicano meccanismi di regolamento lordo non simultanei. Le modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio della Società.

IAS 36 – Informativa sul valore recuperabile delle attività non finanziarie (modifiche): le modifiche rimuovono le conseguenze sull'informativa richiesta dallo IAS 36 involontariamente introdotte dall'IFRS 13. Inoltre, queste modifiche richiedono informativa sul valore recuperabile delle attività o CGU per le quali nel corso dell'esercizio è stata rilevata o "riversata" una riduzione di valore (*impairment loss*).

IAS 39 – Strumenti finanziari: rilevazione valutazione (modifiche): queste modifiche consentono la prosecuzione dell'*Hedge accounting* quando la novazione di un derivato di copertura rispetta determinati criteri. La modifica non ha avuto alcun impatto sulla Società.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dalla Società



Sono di seguito illustrati i principi che, alla data di redazione del bilancio risultavano già emanati ma non ancora in vigore. Il Gruppo intende adottare questi principi quando entreranno in vigore.

IFRS 9 – Strumenti finanziari: nel luglio 2014, lo IASB ha emesso la versione finale dell'IFRS 9 Strumenti finanziari che riflette tutte le fasi del progetto relativo agli strumenti finanziari e sostituisce lo IAS 39 e tutte le precedenti versioni dell'IFRS 9. Il principio introduce nuove requisiti per la classificazione, valutazione, perdita di valore e *hedge accounting*. L'IFRS 9 è efficace per gli esercizi che iniziano dall'1 gennaio 2018 o successivamente; è consentita l'applicazione anticipata. E' richiesta l'applicazione retrospettiva del principio, ma non è obbligatorio fornire l'informativa comparativa. E' consentita l'applicazione anticipata delle precedenti versioni dell'IFRS 9 (2009, 2010 e 2013) se la data di applicazione iniziale è precedente al 1° febbraio 2015.

IFRS 15 – Ricavi derivanti da contratti con i clienti: l'IFRS è stato emesso a maggio 2014 ed introduce un nuovo modello in cinque fasi che si applicherà ai ricavi derivanti da contratti con i clienti. L'IFRS 15 prevede la rilevazione dei ricavi per un importo che rifletta il corrispettivo a cui l'entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento di merci o servizi al cliente. Il principio fornisce un approccio più strutturato per la rilevazione e valutazione dei ricavi, sostituendo tutti gli attuali requisiti presenti negli altri IFRS in tema di riconoscimento dei ricavi. L'IFRS 15 è efficace per gli esercizi che iniziano dal 1° gennaio o successivamente, con applicazione retrospettiva piena o modificata. L'applicazione anticipata è consentita.

Modifiche allo IAS 1 – Uso del giudizio nell'informativa di bilancio: le modifiche allo IAS 1 chiariscono alcuni elementi percepiti come limitazioni all'uso del giudizio da parte di chi predispose il bilancio, e sono efficaci per gli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2016 o successivamente. E' consentita l'applicazione anticipata.

Modifiche allo IAS 16 e allo IAS 38 – Chiarimento sui metodi ammissibili di ammortamento: le modifiche chiariscono il principio contenuto nello IAS 16 e nello IAS 38: i ricavi riflettono un modello di benefici economici generati dalla gestione di un business (di cui l'attività fa parte), piuttosto che i benefici economici che si consumano con l'utilizzo del bene. Ne consegue che un metodo basato sui ricavi non può essere utilizzato per l'ammortamento di immobili, impianti e macchinari e potrebbe essere utilizzato solo in circostanze molto limitate per l'ammortamento delle attività immateriali. Le modifiche devono essere applicate prospetticamente per gli esercizi che iniziano al 1° gennaio 2016 o successivamente. E' consentita l'applicazione anticipata.

Modifiche allo IAS 27 – Metodo del patrimonio netto nel bilancio separato: le modifiche consentiranno alle entità di utilizzare il metodo del patrimonio netto per contabilizzare partecipazioni in controllate, *joint-ventures* e collegate nel proprio bilancio separato. Le entità che stanno già applicando gli IFRS e decidano di modificare il criterio di contabilizzazione passando al metodo del patrimonio netto nel proprio bilancio separato dovranno applicare il cambiamento retrospettivamente. In caso di prima adozione degli IFRS, l'entità che decide di utilizzare il metodo del patrimonio netto nel primo bilancio separato lo dovrà applicare alla data di transizione agli IFRS. Le modifiche sono efficaci per gli esercizi che iniziano al 1° gennaio 2016 o successivamente. E' consentita l'applicazione anticipata.

Modifiche all'IFRS 10, IFRS 12 e IAS 28 – Entità di investimento, l'applicazione dell'eccezione al consolidamento: la modifica chiarisce le problematiche derivanti dall'applicazione dell'eccezione al consolidamento previsto per l'entità dell'investimento, ed è efficace per gli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2016 o successivamente. E' consentita l'applicazione anticipata.

Modifiche all'IFRS 10 e allo IASB 28 – Vendita o conferimento di una attività tra un investitore ed una sua collegata o *joint-venture*: la modifica mira a eliminare il conflitto tra i requisiti dello IAS 28 e dell'IFRS 10 e chiarisce che, in una transazione che coinvolge una collegata o *joint-venture*, la misura in cui è possibile rilevare un utile o una perdita dipende dal fatto che l'attività, oggetto della vendita o del conferimento, sia un business. La modifica è efficace per gli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2016 o successivamente. E' consentita l'applicazione anticipata.

IFRS 11 Accordi a controllo congiunto, acquisizione di una quota (modifiche): le modifiche richiedono che un *joint operator* che contabilizza l'acquisizione di una quota di partecipazione in un accordo a controllo congiunto, le cui attività rappresentano un business, deve applicare i principi rilevanti dell'IFRS 3 in tema di contabilizzazione delle aggregazioni aziendali. Le modifiche chiariscono anche che, nel mantenimento del controllo congiunto, la partecipazione precedentemente detenuta in un accordo a controllo congiunto non è oggetto a misurazione al momento dell'acquisizione di un'ulteriore quota. Inoltre, è stata aggiunta un'esclusione dallo scopo dell'IFRS 11 per chiarire che le modifiche non si applicano quando le parti che condividono il controllo, inclusa l'entità che redige il bilancio, sono sottoposte al comune controllo dello stesso ultimo soggetto controllante. Le modifiche si applicano sia all'acquisizione della quota iniziale di partecipazione in un accordo a controllo congiunto che all'acquisizione di ogni ulteriore quota nel medesimo accordo a controllo congiunto. Le modifiche devono essere applicate prospetticamente per gli esercizi che iniziano al 1° gennaio 2016 o successivamente. E' consentita l'applicazione anticipata.

IFRIC 21 – Tributi: chiarisce che una entità riconosce una passività per tributi non prima di quando si verifica l'evento a cui è legato il pagamento, in accordo con la legge applicabile. Per i pagamenti che sono dovuti solo al superamento di una determinata soglia minima, la passività è iscritta solo al raggiungimento di tale soglia. E' richiesta l'applicazione retrospettiva per l'IFRIC 21. Questa interpretazione è da applicare obbligatoriamente nei bilanci che hanno inizio dal 1° gennaio 2015 o successivamente.

Ciclo annuale di miglioramenti IFRS 2010-2012: i miglioramenti sono applicabili a partire dagli esercizi che hanno inizio il 1° luglio 2014 o successivamente. Comprendono:

- IFRS 2: definizione di "*vesting condition*",
- IFRS 3: contabilizzazione delle "*contingent consideration*" in una *business combination*,
- IFRS 8: informativa sull'aggregazione di segmenti operativi,
- IFRS 8: riconciliazione tra i totali degli attivi dei segmenti operativi con il totale attivo della società,
- IFRS 13: crediti e debiti a breve termine,
- IAS 16/IAS 38: metodo della rivalutazione, *restatement* proporzionale degli ammortamenti accumulati,



Allegato 3 anno 2015

Giovanni Maria Borio Maro

- IAS 24: si deve considerare come parte correlata una società di gestione che fornisce servizi di direzione con responsabilità strategiche.

Ciclo annuale di miglioramenti IFRS 2011-2013: i miglioramenti sono applicabili a partire dagli esercizi che hanno inizio il 1° luglio 2014 o successivamente. Comprendono:

- IFRS 3: si chiarisce che il principio non si applica nel contabilizzare la costituzione di un accordo o controllo congiunto,
- IFRS 13: modificato l'ambito di applicazione del paragrafo *portfolio exception*,
- IAS 40: chiarisce che per determinare se un'operazione rappresenta l'acquisto di un asset o un'aggregazione aziendale deve essere utilizzato IFRS 3 e non la descrizione di servizi ancillari contenuta nello IAS 40.

Ciclo annuale di miglioramenti IFRS 2012-2014: i miglioramenti sono in attesa di omologa. Comprendono:

- IFRS 5: guida alle riclassifiche tra i metodi a disposizioni,
- IFRS 7: ulteriore guida ai contratti di servizi e applicabilità dell'IFRS 7 nei bilanci intermedi,
- IFRS 19: chiarimenti sul tasso di attualizzazione
- IAS 34: chiarimenti sul significato di "in altre sezioni del bilancio intermedio".

Informazioni sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul conto economico complessivo

Di seguito vengono commentate le singole voci di stato patrimoniale e di conto economico.

Nota 1 – Attività immateriali

La composizione e la movimentazione delle attività immateriali al 30 novembre 2015 sono evidenziate nella seguente tabella:

Importi in Euro	Saldo al 30.06.2015	Acquisizioni	Riclassifiche	Alienazioni	Ammortamenti e svalutazioni	Saldo al 30.11.2015
Avviamento						
Avviamenti vari	10.191.554					10.191.554
Costi di impianto						
Costi di impianto e ampliamento		320.390			(39.919)	280.471
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili						
Marchi	1.658				(45)	1.613
Altre attività immateriali						
Software	266.198	276.234			(48.806)	493.626
Totale attività immateriali	10.459.410	596.624	-	-	(88.770)	10.967.263

Avviamento

L'avviamento al 30 novembre 2015 è pari ad euro 10.191.554 e rimane costante rispetto all'esercizio precedente.

Il valore residuo si riferisce per 6.879.392 euro a disavanzi a seguito delle operazioni di fusione di controllate detenute al 100% dalla Società avvenute in un processo di razionalizzazione di gruppo; per euro 2.157.399 all'acquisizione del gruppo Taverna e per euro 1.154.762 ad acquisizioni avvenute nel corso degli anni di portafogli di commissioni.

Verifica sulla perdita di valore dell'avviamento

L'avviamento in quanto immobilizzazione a vita utile indefinita iscritta nell'attivo immobilizzato al 30 giugno 2015 e al 30 giugno 2014 è stato sottoposto a test di *impairment*. Tale valutazione effettuata almeno annualmente è stata svolta a livello delle unità generatrici di flussi finanziari (*Cash Generating Unit, CGU*) alla quale il valore dell'avviamento risulta allocabile.

La metodologia utilizzata è quella più dettagliatamente descritta alla successiva nota 3, con riferimento al test di *impairment* effettuato per verificare la recuperabilità del valore di iscrizione delle partecipazioni.

Altre attività immateriali

Gli incrementi dell'esercizio si riferiscono all'acquisizione di nuove licenze *software* per l'utilizzo del sistema informatico gestionale (VBroker/P.B.E.)

Nota 2 – Attività materiali

L'incremento dell'esercizio si riferisce principalmente all'acquisto di mobili e macchine elettroniche per nuovi uffici.

I valori immobilizzati non includono beni oggetto di rivalutazione ai sensi di legge speciali ex art. 10 della Legge 72/83.

Nota 3 – Attività finanziarie

Si fornisce di seguito la composizione della voce al 30 novembre 2015 e 30 giugno 2015

Importi in euro	Saldo al	Saldo al
	30.11.2015	30.06.2015
Partecipazione in imprese controllate	13.309.206	12.875.049
Partecipazione in imprese collegate	459.244	459.244
Crediti verso altri	1.355.509	1.349.599
Totale attività finanziarie	15.123.959	14.683.892

Partecipazioni in imprese controllate

Le variazioni del periodo nella voce "Partecipazioni in imprese controllate" sono relative principalmente all'incremento della partecipazione in Assiteca & Co S.r.l.

Si riporta qui di seguito il dettaglio delle partecipazioni in imprese controllate al 30 giugno 2015.



Importi in euro	Sede	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/perdita	Dati riferiti al	% di possesso	P. Netto di competenza	Valore bilancio
Assiteca & Partners S.r.l.	Prato	10.200	92.786	43.687	31/12/2014	100%	92.786	702.065
Assiteca Agricoltura S.r.l.	Verona	30.000	100.281	51.402	31/12/2014	100%	100.281	158.441
A&B Insurance and Reinsurance S.r.l.	Milano	104.000	119.811	4.997	31/12/2014	100%	119.811	954.211
EOS Espana SA	Madrid	300.551	7.029	(267.507)	31/12/2014	100%	7.029	2.699.105
Assiteca B.A. S.p.A.	Torino	477.360	362.451	(139.864)	31/12/2014	90%	326.206	1.875.717
Assiteca B.S.A. S.r.l.	Modena	49.400	418.927	297.536	31/12/2014	100%	418.927	1.914.567
Assiteca Napoli S.p.A.	Napoli	182.000	74.204	(56.212)	31/12/2014	100%	74.204	440.013
Tece S.r.l.	Milano	24.960	46.938	3.040	30/06/2015	100%	46.938	30.316
Assiteca S.r.l. a socio unico	Pordenone	208.000	(193.129)	(372.088)	31/12/2014	100%	(193.129)	2.515.827
Assiteca & Co S.r.l.	Tortona	560.000	2.327.071	22.151	31/12/2014	50%	1.163.536	1.584.787
Totale								12.875.049

Verifica sulle perdite di valore delle partecipazioni

Le partecipazioni, che costituiscono unità generatrici di flussi finanziari (*Cash Generating Unit, CGU*), sono state oggetto di test di *impairment*, con particolare rilievo per quelle il cui valore di carico risulta essere superiore alla quota di patrimonio netto.

Al fine della determinazione del valore recuperabile si è fatto riferimento al valore d'uso determinato attraverso l'utilizzo del metodo "*Discounted cash flow*", che prevede la stima dei futuri flussi di cassa e l'attualizzazione degli stessi con un tasso coincidente col costo medio ponderato del capitale (WACC). Al valore d'uso così ottenuto viene sottratto il valore dell'indebitamento finanziario della partecipazione stessa e il valore risultante ("*equity value*") è confrontato con il valore di carico della partecipazione. La verifica di valore delle partecipazioni che a loro volta possiedono altre partecipazioni è stata fatta sulla somma delle parti che riflette gli "*equity value*" delle rispettive controllate.

Al fine dell'effettuazione di tali *impairment* sono stati utilizzati i seguenti dati ed effettuate le seguenti ipotesi:

- i dati finanziari sono stati desunti dal *business plan* quinquennale 2015-2018 (1° luglio 2015 – 30 giugno 2018) del Gruppo (dettagliato a livello delle *Cash Generating Unit* – CGU in cui si articola il Gruppo). Il *business plan* è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di Assiteca S.p.A in data 10 giugno 2015. Per gli anni non coperti dal *business plan* approvato si è utilizzato il *business plan* integrato fornito dalla società;
- per determinare i flussi di cassa, si è partiti dall'EBITDA di ciascuna CGU e lo si è depurato del valore riferito agli investimenti e delle variazioni del capitale circolante netto;
- tali flussi di cassa sono stati attualizzati sulla base del costo medio ponderato del capitale investito (WACC), al netto dell'onere fiscale, determinato in base ai seguenti parametri di riferimento:

- *risk free rate*: rendimento delle emissioni decennali nei paesi in cui operano le CGU
- *beta*: determinato come media del *debt/equity* in un *panel di comparables*
- *market premium*: differenziale di rendimento tra il *risk free rate* e la remunerazione azionaria del settore nel contesto geografico in cui opera la CGU
- tasso di indebitamento medio: costo correlato alle fonti di finanziamento da terzi del Gruppo di appartenenza della CGU.

I flussi sono stati attualizzati utilizzando un WACC specifico, al netto del relativo effetto fiscale, in coerenza con i singoli parametri sopra riportati e riferibili a ciascuna CGU. In particolare, il tasso di crescita atteso "g" dopo il periodo quinquennale coperto dal *business plan*, da utilizzare per la determinazione del *terminal value* è stato ipotizzato pari all'1% in

coerenza con la curva delle proiezioni del relativo *business plan* e inferiore al tasso di crescita del settore.

I test di *impairment* effettuati al 30 giugno 2015 hanno evidenziato valori recuperabili eccedenti rispetto ai valori di iscrizione delle partecipazioni nel bilancio di Assiteca S.p.A..

Partecipazioni in imprese collegate

Di seguito viene fornito il dettaglio delle partecipazioni in imprese collegate

Importi in euro	Saldo al 30.11.2015	Saldo al 30.06.2015
ArtigianBroker S.r.l.	10.000	10.000
Honey Comb S.r.l.	35.663	35.663
Riconcilia ADR S.r.l. in liquidazione	54.000	54.000
Assiteca Crowd S.r.l.	118.750	118.750
Assiteca SIM S.p.A.	240.831	240.831
Totale partecipazioni in imprese collegate	459.244	459.244

Antonio J...

Crediti verso altri

L'importo al 30 novembre 2015 pari ad euro 1.355.509 è composto da depositi cauzionali per utenze e dal credito vantato grazie ad una opzione d'acquisto nei confronti della società Socoupa.

Nota 4 – Crediti tributari (non correnti)

Si fornisce la composizione della voce al 30 novembre 2015 e 30 giugno 2015:

Importi in euro	Saldo al 30.11.2015	Saldo al 30.06.2015
Crediti verso erario per rimborso I.R.A.P. anno 2013	438.452	438.452
Altri crediti verso Erario	67.422	67.422
Totale crediti tributari a lungo	505.874	505.874

Nota 5 – Imposte anticipate

Le imposte anticipate sono state determinate sulle differenze temporanee tra imponibile fiscale e risultato di bilancio applicando l'aliquota I.R.E.S. del 27,5% ed I.R.A.P. del 3,9%.

Per maggiori informazioni si rimanda alla nota 28 di conto economico.

Nota 6 – Crediti verso clienti e altre attività commerciali

I crediti verso clienti sono così composti al 30 novembre 2015:

Importi in euro	Saldo al 30.11.2015	Saldo al 30.06.2015
Crediti commerciali	166.517	2.511.944
Risconti attivi	943.021	1.675.217
Totale crediti verso clienti e altre attività commerciali	1.109.538	4.187.161



I risconti attivi sono calcolati in base alle provvigioni che avranno manifestazione numeraria futura ma il cui diritto ad essere percepite è già maturato in capo alla società.

Nota 7 – Crediti verso imprese collegate e controllate

I crediti verso imprese collegate e controllate al 30 novembre 2015 sono così composti:

Importi in euro	Saldo al 30.11.2015	Saldo al 30.06.2015
Conto corrente intercompany	14.887.677	9.345.873
Crediti verso controllate	559.441	412.562
Crediti verso controllate per fatture da emettere	680.000	769.146
Totale crediti verso imprese controllate e collegate	16.127.118	10.527.581

La società ha in essere con le imprese controllate e la collegata 6Sicuro S.p.A. un contratto di *cash pooling*.

Nota 8 – Crediti tributari (correnti)

I crediti tributari pari ad euro 729.740 al 30 novembre 2015 ed euro 568.987 al 30 giugno 2015 sono costituiti principalmente dal saldo a credito I.R.E.S..

Nota 9 – Crediti verso altri

Si fornisce di seguito la composizione della voce al 30 novembre 2015 ed al 30 giugno 2015:

Importi in euro	Saldo al 30.11.2015	Saldo al 30.06.2015
Crediti verso compagnie (premi e provvigioni)	20.663.709	19.344.912
Anticipi sinistri	863.007	854.810
Crediti verso dipendenti	329.257	260.953
Diversi	1.608.866	1.458.789
Totale crediti verso altri	23.464.839	21.919.464

La variazione in decremento dei crediti per premi è dovuta a variazioni di incasso negli ultimi giorni dell'esercizio.

Nota 10 – Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti risultano composte come segue:

Importi in euro	Saldo al 30.11.2015	Saldo al 30.06.2015
Depositi bancari e postali	2.602.047	200.247
Denaro e valori in cassa	93.322	143.433
Totale disponibilità liquide	2.695.369	343.680

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide esistenti sui conti correnti bancari e postali e l'esistenza di numerario e di valori di cassa alla data di chiusura del periodo.
Si ritiene che il valore delle disponibilità liquide sia allineato al loro *fair value*.

Nota 11 – Patrimonio netto

Il patrimonio netto al 30 novembre 2015 risulta pari ad euro 15.885.195. Si riporta la tabella di dettaglio delle voci:

Importi in euro	Saldo al 30.06.2015	Destinazione risultato d'esercizio	Altri movimenti	Saldo al 30.11.2015
Capitale sociale	4.819.500		721.319	5.540.819
Riserva legale	410.289	122.294		532.583
Riserva di transizione I.A.S./I.F.R.S.	(165.915)			(165.915)
Differenza da cambio	(1.265.475)			(1.265.475)
Riserva attuariale	(596.013)			(596.013)
Altre riserve	-			6.382.627
Utile (perdita) a nuovo	3.420.408	2.323.578	(931.230)	4.812.756
Risultato dell'esercizio	2.445.872	(2.445.872)	643.813	643.813
Totale Patrimonio Netto	9.068.666	-	433.902	15.885.195

Il capitale sociale interamente sottoscritto e versato al 30 giugno 2015 è pari ad euro 4.819.500 e risulta costituito da n. 27.000.000 azioni ordinarie prive di valore nominale (contabilmente 0,1785 euro).

Si evidenzia che nell'esercizio sono stati distribuiti dividendi per euro 931.230.

I movimenti di patrimonio netto dell'esercizio chiuso al 30 novembre 2015 sono stati i seguenti:

- aumento del capitale sociale per euro 721.319,
- risultato positivo del periodo per euro 643.813,
- distribuzione di dividendi per Euro 931.230.

Si segnala che a luglio 2015 la Società si è quotata all'A.I.M. di Borsa Italiana con un aumento di capitale dedicato.

La disponibilità delle riserve per operazioni sul capitale e la relativa distribuibilità sono riassunte nel seguente prospetto:

Voci	Importo	Possibilità di utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazione eff. nei 3 es. prec. per copertura perdite	Utilizzazione eff. nei 3 es. prec. per altre ragioni
Capitale sociale	5.540.819	B	5.540.819	-	-
Riserva legale	532.583	B	532.583	-	-
Riserva utili portati a nuovo	4.812.756	A,B,C	4.812.756	-	-
Altre riserve	4.355.224	A,B,C	4.355.224	-	-
Totale	15.241.382		15.241.382	-	-
Quota non distribuibile			10.428.626		
Quota distribuibile			4.812.756		

Nota 12 – Passività per prestazioni pensionistiche e trattamento di fine rapporto

La voce in oggetto comprende tutte le obbligazioni pensionistiche e gli altri benefici a favore dei dipendenti, successivi alla cessazione del rapporto di lavoro o da erogarsi alla maturazione di determinati requisiti, ed è rappresentata dagli accantonamenti per il trattamento di fine rapporto relativo al personale della Società.

Le passività per prestazioni pensionistiche e trattamento di fine rapporto ammontano al 30 novembre 2015 ad euro 5.255.129 (euro 5.158.351 al 30 giugno 2015).

La movimentazione del periodo è riportata di seguito:

Importi in euro	Saldo al 30.11.2015	Saldo al 30.06.2015
Saldo all'inizio dell'esercizio	5.158.351	4.487.618
Accantonamenti dell'esercizio	268.758	628.830
Apporti da operazioni straordinarie	-	-
Utilizzi	(171.980)	(289.478)
Perdita (profitto) attuariale rilevata	-	331.381
Totale passività per prestazioni pensionistiche e trattamento di fine rapporto	5.255.129	5.158.351

I movimenti del periodo riflettono gli accantonamenti e le erogazioni, inclusi gli anticipi, effettuati nel corso della situazione chiusa al 30 novembre 2015.

Il trattamento di fine rapporto rientra nei piani a benefici definiti.

Per la determinazione delle passività è stata utilizzata la metodologia denominata *Project Unit Cost* articolata secondo le seguenti fasi:

- sono stati proiettati sulla base di una serie di ipotesi finanziarie (incremento del costo della vita, incremento retributivo, ecc.) le possibili future prestazioni che potrebbero essere erogate a favore di ciascun dipendente nel caso di pensionamento, decesso, invalidità, dimissioni ecc. La stima delle future prestazioni includerà gli eventuali incrementi corrispondenti all'ulteriore anzianità di servizio maturata nonché alla presumibile crescita del livello retributivo percepito alla data di valutazione;
- è stato calcolato il valore attuale medio delle future prestazioni sulla base del tasso annuo di interesse adottato e delle probabilità che ciascuna prestazione ha di essere effettivamente erogata, alla data di bilancio;
- è stata definita la passività per la società individuando la quota del valore attuale medio delle future prestazioni che si riferisce al servizio già maturato dal dipendente alla data della valutazione;
- è stata individuata, sulla base della passività determinata al punto precedente e della riserva accantonata in bilancio ai fini civilistici italiani la riserva riconosciuta valida ai fini IFRS.

Più in dettaglio le ipotesi adottate sono state le seguenti:

Ipotesi utilizzate	
Finanziarie	
Tasso annuo di attualizzazione	2,20%
Tasso annuo di inflazione	1,50%
Demografiche	
Mortalità	RG 48 (ragioneria Generale dello Stato)
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso
Età pensionamento	100% al raggiungimento dei requisiti AGO

Gianni Gure

Nota 13 – Debiti vari e altre passività non correnti

Si fornisce la composizione della voce al 30 novembre 2015 e al 30 giugno 2015:

Importi in euro	Saldo al 30.11.2015	Saldo al 30.06.2015
Debiti a lungo per rilevamento leasing con metodo finanziario	54.219	54.219
Debiti a lungo per acquisizioni	880.000	880.000
Totale debiti vari a lungo	934.219	934.219

I debiti a lungo per acquisizioni sono composti dalla rate oltre l'esercizio successivo che la società dovrà versare agli ex soci delle nuove controllate Assiteca & Co S.r.l. ed Assiteca S.r.l..

Nota 14 – Passività finanziarie con scadenza oltre i 12 mesi

La Società ha acceso nel corso del passato esercizio tre mutui chirografari:

- con BIVER Banca per un capitale iniziale di euro 1.500.000 ad un tasso pari all'1,9%;
- con Intesa SanPaolo per un capitale iniziale di euro 500.000 ad un tasso pari all'1,2%, che sarà totalmente rimborsato entro l'esercizio successivo;
- con Intesa SanPaolo per un capitale iniziale di euro 2.000.000 ad un tasso pari all'1,36%;
- con Banco Popolare per un capitale iniziale di euro 400.000 ad un tasso pari al 4,11%, che sarà totalmente rimborsato entro l'esercizio successivo.

Nota 15 – Passività finanziarie con scadenza entro i 12 mesi

Si fornisce la composizione della voce al 30 novembre 2015 e 30 giugno 2015:



Importi in euro	Saldo al 30.11.2015	Saldo al 30.06.2015
Debiti a breve per rilevamento leasing con metodo finanziario	98.236	98.236
Conti correnti	7.700.117	8.287.074
Finanziamento in pool revolving	13.500.000	10.000.000
Altri finanziamenti	8.899.597	4.779.982
Totale passività finanziarie con scadenza entro i 12 mesi	30.197.950	23.165.292

Si tratta principalmente di debiti a valere sulle linee di credito concesse dagli istituti bancari su conti correnti ordinari.

Il finanziamento in *pool revolving* è una linea di credito erogata per un ammontare complessivo di 24 milioni di euro da un pool di istituti di credito la cui capofila è Intesa SanPaolo.

Gli altri finanziamenti sono composti da linee *hot money* e da prestiti chirografari bancari per la quota capitale da rimborsare entro l'esercizio successivo.

Nota 16 – Debiti commerciali

Si fornisce la composizione della voce al 30 novembre 2015 e 30 giugno 2015:

Importi in euro	Saldo al 30.11.2015	Saldo al 30.06.2015
Debiti verso fornitori	600.042	420.573
Ratei e risconti passivi	-	19.218
Totale debiti commerciali	600.042	439.791

Nota 17 – Debiti verso imprese collegate e controllate

I debiti verso imprese collegate e controllate al 30 novembre 2015 sono così composti:

Importi in euro	Saldo al 30.11.2015	Saldo al 30.06.2015
Conto corrente Intercompany	61.011	3.251.222
Debiti verso controllate	4.061.803	4.638.469
Debiti verso imprese collegate	2.815	13.810
Totale debiti verso imprese controllate e collegate	4.125.629	7.903.501

Nota 18 – Debiti tributari e previdenziali

Si fornisce la composizione della voce al 30 novembre 2015 e 30 giugno 2015:

Importi in euro	Saldo al 30.11.2015	Saldo al 30.06.2015
Debiti tributari	690.434	574.336
Debiti previdenziali	405.680	658.418
Totale debiti tributari e previdenziali	1.096.115	1.232.754

I debiti tributari si riferiscono principalmente ai debiti per ritenute applicate ai dipendenti o lavori autonomi.

I debiti previdenziali si riferiscono al debito nei confronti degli enti previdenziali, INPS e fondi di pensione complementare.

Nota 19 – Altre passività

Le altre passività al 30 novembre 2015 si riferiscono principalmente al debito verso compagnie per i premi già incassati dalla società e non ancora riversati.

La composizione della voce è la seguente:

Importi in euro	Saldo al	Saldo al
	30.11.2015	30.06.2015
Debiti verso compagnie	6.376.042	9.255.988
Debiti verso assicurati	1.714.361	2.424.802
Debiti verso dipendenti	515.057	853.864
Altri	1.870.320	1.306.087
Totale altre passività	10.475.779	13.840.741

Conti d'ordine

Importi in euro	Saldo al	Saldo al
	30.11.2015	30.06.2015
Garanzie, fidejussioni, avalli	10.500.000	8.500.000
Totale conti d'ordine	10.500.000	8.500.000

L'importo di euro 10.500.000 è relativo alle fidejussioni bancarie rilasciate ai sensi dell'art. 117 comma 3 *bis* del Codice delle Assicurazioni.

Nota 20 – Ricavi

I ricavi della Società derivano dalla seguente attività:

Importi in euro	30/11/2015	2015
Provvigioni	10.817.363	32.985.927
Consulenze	604.459	1.524.767
Totale ricavi	11.421.822	34.510.694

I ricavi sono sostanzialmente in linea tra i due anni grazie allo sforzo commerciale profuso in un mercato globale non ancora uscito totalmente da una fase recessiva.

Nota 21 – Altri Proventi

La voce pari ad euro 12.003 al 30 novembre 2015 (contro 92.476 euro al 30 giugno 2015) si riferisce principalmente ai diritti amministrativi addebitati ai propri clienti da parte della Società.



Nota 22 – Costi per servizi

Nella situazione al 30 novembre 2015 e nell'esercizio 2014/2015 la composizione della voce è la seguente:

Importi in euro	30/11/2015	2015
Provvigioni passive	1.076.186	3.518.308
Compensi agli amministratori	410.194	1.452.213
Emolumenti Collegio Sindacale		51.815
Consulenze	1.020.457	5.863.612
Collaborazioni	697	725.134
Telefonia	59.702	355.736
Viaggi	130.624	394.011
Assicurazioni	200.178	303.232
Manutenzioni	252.580	369.215
Certificazioni		54.338
Pulizie uffici	38.325	124.711
Postali	99.295	248.949
Luce	36.873	119.913
Posti auto	6.549	17.761
Spedizioni e trasporti	40.047	132.290
Spese associative	33.085	65.562
Corsi di aggiornamento	4.168	14.172
Pubblicità e inserzioni	24.680	108.087
Promozione e immagine	174.238	53.557
Buoni pasto	98.691	197.496
Bolli auto	4.196	7.580
Totale costi per servizi	3.710.764	14.177.692

Nota 23 – Costi per godimento beni di terzi

La voce in oggetto risulta così composta:

Importi in euro	30/11/2015	2015
Fitti passivi e spese	398.741	1.063.852
Renting autovetture/hardware	297.143	504.576
Totale costi per godimento beni di terzi	695.884	1.568.428

La società ha in essere contratti di *renting* a lungo termine per autovetture concesse in benefit a dipendenti oltre che a leasing operativi per attrezzatura hardware.

Nota 24 – Costo del personale

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce per l'esercizio chiuso al 30 novembre 2015 e l'esercizio chiuso al 30 giugno 2015:

Importi in euro	30/11/2015	2015
Salari e stipendi	3.443.515	9.146.929
Oneri sociali	1.065.717	3.054.141
Trattamento di fine rapporto	268.757	628.830
Altri costi del personale	111.539	138.824
Totale costo del lavoro	4.889.529	12.968.724

Il costo del personale risulta in linea raffrontando i due periodi e riproporzionandolo rispetto al numero di mesi.

Nota 25 – Altri costi operativi

Gli altri costi operativi nell'esercizio chiuso al 30 novembre 2015 sono stati pari ad euro 768.036 contro i 1.589.203 euro al 30 giugno 2015.

Nota 26 – Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti e svalutazioni ammontano ad euro 117.607 contro euro 315.836 nell'esercizio chiuso al 30 giugno 2015. La voce in oggetto risulta così dettagliata:

Importi in euro	30/11/2015	2015
Ammortamenti attività immateriali	88.770	117.134
Ammortamenti attività materiali	28.837	185.218
Accantonamento a fondo svalutazione crediti	-	13.484
Totale ammortamenti e svalutazioni	117.607	315.836

Nota 27 – Proventi e oneri finanziari

La composizione della voce è la seguente:

Importi in euro	30/11/2015	2015
PROVENTI FINANZIARI:		
Interessi attivi e proventi finanziari	1.079	71.108
Interessi attivi e proventi finanziaria da società cash pooling	81.299	172.266
Dividendi	0	326.344
Utile su cambi	6.045	60.931
Totale proventi finanziari	88.423	630.649
ONERI FINANZIARI:		
Perdite su cambi	2.453	11.670
Interessi passivi e oneri finanziari	333.586	947.655
interesse passivi IAS 17	0	13.304
Interessi passivi e oneri finanziaria da società cash pooling	270	23.299
Totale oneri finanziari	336.309	968.958
Totale proventi (oneri) finanziari	(247.886)	(338.310)

Nota 28 – Imposte sul reddito

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce per l'esercizio chiuso al 30 novembre 2015 e l'esercizio chiuso al 30 giugno 2015:

Importi in euro	30/11/2015	2015
I.R.E.S. dell'esercizio	209.183	816.488
I.R.A.P. dell'esercizio	152.962	538.677
Imposte anticipate I.R.E.S.	-	51.121
Imposte anticipate I.R.A.P.	-	7.250
Totale imposte sul reddito	362.145	1.413.536

Di seguito si propone il prospetto riepilogativo dei crediti per imposte differite attive iscritte in bilancio:

Importi in euro	Base	IRES	IRAP
Saldi patrimoniali 30 giugno 2014			
Avviamento Assiteca ALF ed Euroamerica	40.043	11.012	1.562
Avviamento Assiteca S.r.l.	31.041	8.536	1.211
Eliminazione capitalizzazione IAS	426.893	117.396	16.649
Calcolo attuariale Fondo TFR	306.224	84.212	
TOTALE	804.201	221.155	19.421
Saldi patrimoniali 30 giugno 2015			
Avviamento Assiteca ALF	16.196	4.454	632
Avviamento Assiteca S.r.l.	20.603	5.666	804
Eliminazione capitalizzazione IAS	275.283	75.703	10.736
Calcolo attuariale Fondo TFR	637.605	175.341	
TOTALE	949.687	261.164	12.171
Variazione dell'esercizio	145.486	40.009	(7.250)
Variazioni a conto economico	(185.895)	(51.121)	(7.250)

La Società ha provveduto a stanziare anticipate in relazione alle rettifiche IAS/IFRS.

Non è stato previsto alcun stanziamento di imposte anticipate nella situazione al 30 novembre 2015 in quanto trattasi di una situazione infrannuale.

Impegni e passività potenziali

Non sono in essere impegni e passività che derivino da obbligazioni in corso e per le quali sia probabili l'impiego di risorse atte ad adempiere all'obbligazione, che non siano già riflesse nei valori della situazione al 30 novembre 2015.

Operazioni atipiche e/o inusuali e significative non ricorrenti

Non si segnalano posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali così come definite dalla Delibera Consob n. 15519 del 27/7/2006 e dalla Comunicazione Consob DEM 6064293 del 28/07/2006.

Gestione del capitale

L'obiettivo primario di Assiteca S.p.A., capofila del Gruppo Assiteca, è garantire il migliore equilibrio possibile tra la struttura dell'attivo e quella del passivo patrimoniale (indice di

solvibilità) sia a livello societario sia nell'ottica complessiva di Gruppo. Partendo da questo principio la Società si adopera, pur in un contesto di mercato finanziario complesso, per individuare le fonti necessarie per supportare i piani di crescita industriale del Gruppo nel medio termine. Tali fonti devono essere reperite alle migliori condizioni di mercato, in termini di costo e di durata, con l'obiettivo di mantenere la struttura patrimoniale ad un adeguato livello di solidità.

Assiteca S.p.A. gestisce la struttura del capitale e la modifica in funzione di variazioni nelle condizioni economiche e degli obiettivi presenti nei propri piani strategici.

Informativa integrativa da IFRS 7

Le regole contenute nell'IFRS 7 devono essere applicate da tutte le entità a tutti gli strumenti finanziari. Il paragrafo IN4 dell'introduzione specifica che l'IFRS 7 si applica sia a tutte le società con pochi strumenti finanziari, tuttavia la portata delle informazioni richieste dipende dalla misura in cui la società utilizza gli strumenti finanziari ed è esposta al rischio.

La Società è una società commerciale i cui unici strumenti finanziari sono i crediti verso clienti e i debiti verso fornitori.

La Società non ha in essere impegni, garanzie prestate e rischi alla fine dell'esercizio.

Nell'esercizio della propria attività la Società è esposta a diversi rischi finanziari tra cui in particolare il rischio di mercato nelle sue principali componenti ed il rischio di cambio connesso alla negoziazione di valute.

La gestione dei rischi finanziari è posta in essere dalla direzione amministrativa che valuta tutte le principali operazioni finanziarie e pone in essere le relative politiche di copertura.

La Società ha stipulato appropriate polizze assicurative coprendosi sul rischio di perdita di proprietà, sul rischio prodotto e sul rischio di potenziali passività derivanti da interruzione di attività a seguito di eventi eccezionali. Tale copertura viene riesaminata annualmente.

Di seguito sono fornite una serie di informazioni volte a fornire indicazioni circa la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte dell'impresa:

a. Gestione rischio di credito: il rischio relativo all'attività di brokeraggio è relativo solo ai premi assicurativi per i quali la Società dichiara alle compagnie la copertura senza aver ancora incassato il premio da parte dell'assicurato.

b. Gestione rischio di liquidità: le necessità di finanziamento ed i flussi di cassa della Società sono coordinati con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie nell'ambito di una gestione di tesoreria accentrata a livello di Gruppo. I flussi in uscita della gestione corrente sono sostanzialmente finanziati dai flussi in entrata dell'attività ordinaria. Il rischio di liquidità potrebbe sorgere solo a fronte di decisioni di investimento eccedenti le disponibilità di cassa non precedute da sufficienti reperimenti di idonee fonti di finanziamento utilizzabili prontamente.

c. Rischio connesso all'andamento dei tassi di interesse: strettamente correlato al rischio liquidità è anche il rischio dipendente dalle fluttuazioni nel tempo dei tassi di interesse. La Società si attiva per minimizzare il relativo onere, diversificando le fonti di



finanziamento anche in considerazione dei tassi applicati e della loro variabilità nel tempo. I finanziamenti a medio/lungo termine in essere sono a tasso variabile. Le linee a breve sono a tasso variabile, con valori che oscillano nelle diverse forme di finanziamento, ed un costo medio che nell'esercizio 2014/2015 è stato di circa il 4,5%. Un'oscillazione verso l'alto dei tassi di riferimento di mercato, che nell'attuale contesto macro-economico internazionale non risulta essere probabile, con l'attuale struttura delle fonti di finanziamento della Società potrebbe comunque determinare un effetto negativo sulla *performance* economica dello stesso.

d. Rischio connesso alle fluttuazione dei tassi di cambio: la società ha alcuni incassi di premi in dollari, con conseguente esposizione al rischio di cambio. Qualora il rischio sia valutato come significativo vengono sottoscritti specifici contratti di acquisto a termine di valuta estera, al fine di coprirsi dal rischio di oscillazione cambi.

Esposizione a rischi esterni ed operativi

Nello svolgimento della propria attività la Società incorre in rischi derivanti da fattori esterni connessi al contesto macroeconomico od al settore in cui essa opera, nonché in rischi interni legati alla gestione operativa dell'attività medesima.

Rischi derivanti dalla recessione macroeconomica

La congiuntura macroeconomica sfavorevole riduce la propensione al consumo dei clienti, con conseguente rischio di riduzione dei ricavi attribuibile alla riduzione dei volumi venduti nonché alla diminuzione della provvigione prevista in relazione alla diminuzione dei premi per tutte le polizze a premio variabile (tipico esempio è la polizza a copertura della responsabilità professionale). Tale rischio risulta mitigato da azioni di fidelizzazioni del cliente e da misure di razionalizzazione dei processi produttivi in termini di costi e qualità del prodotto e del servizio.

Rischio di gestione dei rapporti con le Autorità

L'attività di brokeraggio assicurativo è sottoposta a vincoli normativi di natura amministrativa e legale, in particolare con riferimento alla normativa sulla Protezione dei Dati Personali e agli adempimenti IVASS. La Società è esposta al rischio di inadempimento delle regole previste dal Codice per la Tutela dei Dati Personali nei confronti dei propri clienti finali, che può determinare sanzioni da parte dell'Autorità preposta (Garante Privacy) e al rischio di inadempimenti nell'applicazione dell'informativa prevista dalla normativa ISVAP. A fronte di tale rischio, la Società ha sviluppato procedure interne per garantire che il trattamento dei dati dei propri clienti finali, sia in forma manuale che elettronica, avvenga sempre nel rispetto della normativa vigente.

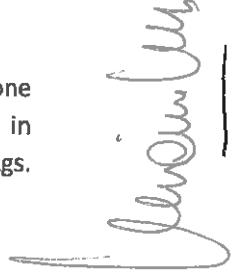
Altre informazioni

Normativa in materia di sicurezza

Si conferma che la società ha da tempo posto in essere tutti gli adempimenti necessari alla tutela dei luoghi di lavoro, secondo quanto disposto dalla legislazione in materia (D. Lgs. 81/2008 già legge 626/94).

Normativa sulla privacy

Ai sensi dell'allegato B, punto 26, del D. Lgs. 196/2003, recante Codice in materia di protezione dei dati personali, gli amministratori danno atto che la società ha adeguato le misure in materia di protezione dei dati personali, alla luce delle disposizioni introdotte dal D. Lgs. 196/2003 secondo i termini e le modalità ivi indicate.

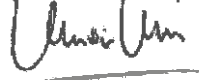


Modello organizzativo D. Lgs. 231/2001

Si dà atto che la società ha adottato il Modello Organizzativo previsto dal D. Lgs 231/2001, il codice Etico ed ha provveduto alla nomina dell'Organismo di Vigilanza.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

(Luciano Lucca)



ALLEGATO 1: Dati di sintesi controllate

Nome società	Assiteca Agricoltura S.r.l.
Sede Legale	Verona
<i>Dati di sintesi</i>	
Esercizio chiuso al	31.12.2014
Capitale sociale	30.000
Ricavi delle vendite e prestazioni	3.526.393
Risultato netto	51.402
Patrimonio netto	100.281
Nome società	Assiteca B.A. S.p.A.
Sede Legale	Torino
<i>Dati di sintesi</i>	
Esercizio chiuso al	31.12.2014
Capitale sociale	477.360
Ricavi delle vendite e prestazioni	2.085.960
Risultato netto	139.864
Patrimonio netto	362.451
Nome società	Assiteca BSA S.r.l.
Sede Legale	Modena
<i>Dati di sintesi</i>	
Esercizio chiuso al	31.12.2014
Capitale sociale	49.400
Ricavi delle vendite e prestazioni	4.920.285
Risultato netto	297.536
Patrimonio netto	418.927
Nome società	Assiteca Adriatica S.r.l.
Sede Legale	Ancona
<i>Dati di sintesi</i>	
Esercizio chiuso al	31.12.2014
Capitale sociale	50.000
Ricavi delle vendite e prestazioni	664.226
Risultato netto	154.940
Patrimonio netto	268.944
Nome società	Assiteca Napoli S.p.A.
Sede Legale	Napoli
<i>Dati di sintesi</i>	
Esercizio chiuso al	31.12.2014
Capitale sociale	182.000
Ricavi delle vendite e prestazioni	1.760.649
Risultato netto	56.212
Patrimonio netto	74.204

Nome società	Assiteca & Partners S.r.l.
Sede Legale	Prato
<i>Dati di sintesi</i>	
Esercizio chiuso al	31.12.2014
Capitale sociale	10.200
Ricavi delle vendite e prestazioni	1.302.864
Risultato netto	43.687
Patrimonio netto	92.786
Nome società	EOS S.A.
Sede Legale	Madrid
<i>Dati di sintesi</i>	
Esercizio chiuso al	31.12.2014
Capitale sociale	300.551
Ricavi delle vendite e prestazioni	3.107.963
Risultato netto	267.507
Patrimonio netto	7.029
Nome società	Assiteca S.r.l.
Sede Legale	Pordenone
<i>Dati di sintesi</i>	
Esercizio chiuso al	31.12.2014
Capitale sociale	208.000
Ricavi delle vendite e prestazioni	1.480.853
Risultato netto	372.088
Patrimonio netto	193.129
Nome società	Assiteca & Co S.r.l.
Sede Legale	Tortona
<i>Dati di sintesi</i>	
Esercizio chiuso al	31.12.2014
Capitale sociale	560.000
Ricavi delle vendite e prestazioni	4.683.167
Risultato netto	22.151
Patrimonio netto	2.327.071
Nome società	A & B S.r.l.
Sede Legale	Milano
<i>Dati di sintesi</i>	
Esercizio chiuso al	31.12.2014
Capitale sociale	104.000
Ricavi delle vendite e prestazioni	2.273.715
Risultato netto	4.997
Patrimonio netto	119.811

Nome società	Teca S.r.l.
Sede Legale	Milano
<i>Dati di sintesi</i>	
Esercizio chiuso al	30.06.2015
Capitale sociale	24.960
Ricavi delle vendite e prestazioni	4.735.300
Risultato netto	3.040
Patrimonio netto	46.938

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]


Allegato "D" al n. 793/342 di rep.

**STATUTO
DENOMINAZIONE**

[1]

E' costituita la società per azioni denominata:

"ASSITECA S.P.A.

Internazionale di Brokeraggio Assicurativo"

denominata in forma abbreviata:

"ASSITECA S.P.A."

OGGETTO

[2]

La società ha per oggetto lo svolgimento in via prevalente dell'attività di intermediazione assicurativa di cui all'art. 106 del d.lgs. 7 settembre 2005, n. 209 e successive modifiche e/o integrazioni.

Nell'esercizio delle predette attività, la società può compiere singoli atti e operazioni di natura mobiliare, immobiliare, finanziaria e di prestazione di garanzie, purché tali atti ed operazioni non siano in contrasto con l'esercizio dell'attività di intermediazione.

La società può compiere operazioni di investimento del proprio patrimonio, ivi compresa l'assunzione di partecipazioni in altre società che non si pongano in contrasto con l'attività costituente l'oggetto sociale.

La società, inoltre, può costituire società e partecipare anche in posizione di controllo a società operanti nel settore dell'intermediazione assicurativa, nel rispetto delle disposizioni che regolano tale attività.

La società può altresì svolgere, direttamente o indirettamente, anche costituendo o partecipando a società, attività ausiliarie, connesse o strumentali alle precedenti.

SEDE

[3]

La società ha sede legale in Milano.

L'organo amministrativo ha facoltà di istituire e sopprimere in Italia ed all'estero succursali senza rappresentanza stabile, agenzie, rappresentanze e depositi.

DURATA

[4]

La durata della società è fissata fino al 30 giugno 2050 e potrà essere prorogata.

CAPITALE SOCIALE

[5]

Il capitale è di Euro 5.540.818,50.= (cinquemilionicinquecentoquarantamilaottocentodiciotto virgola cinquanta) ripartito in numero 31.041.000 (trentunmilioni quarantunmila) azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale.

AZIONI

[6]

Le azioni sono liberamente trasferibili per atto tra vivi e per successione mortis causa. Il caso di pegno, usufrutto e sequestro delle azioni è regolato dall'art. 2352 Codice Civile.

Le azioni ordinarie sono nominative e ogni azione dà diritto a un voto.

La qualità di azionista costituisce, di per sé sola, adesione al presente

Statuto.

Il domicilio di ciascun azionista e degli altri aventi diritti al voto per i loro rapporti con la società è quello risultante dal Libro Soci o dalle comunicazioni effettuate successivamente dai suddetti soggetti.

Le azioni sono indivisibili. Nel caso di comproprietà di un'azione, i diritti dei comproprietari devono essere esercitati da un rappresentante comune nominato secondo le modalità previste dalla legge.

L'assemblea straordinaria potrà altresì deliberare l'emissione di azioni od altri strumenti finanziari ai sensi e nei limiti di cui all'art. 2349 del Codice Civile.

Le azioni possono costituire oggetto di ammissione alle negoziazioni sul sistema multilaterale di negoziazione AIM, e per tutto il periodo in cui le azioni sono ammesse alle negoziazioni su AIM troveranno applicazione le disposizioni previste dal regolamento emittenti AIM, come di volta in volta modificato ed integrato ("Regolamento Emittenti").

Le azioni possono essere sottoposte al regime di dematerializzazione e immesse nel sistema di gestione accentrata degli strumenti finanziari di cui agli articoli 83-bis e seguenti del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 ("TUF").

PARTECIPAZIONI RILEVANTI

[7]

Per tutto il periodo in cui le azioni sono ammesse alle negoziazioni sull'AIM, trova applicazione la Disciplina sulla Trasparenza, come definita nel Regolamento Emittenti, con particolare riguardo alle comunicazioni e informazioni dovute dagli Azionisti Significativi (come definiti nel medesimo Regolamento Emittenti). Gli azionisti dovranno pertanto comunicare alla società qualsiasi Cambiamento Sostanziale, così come definito nel Regolamento Emittenti, relativo alla partecipazione detenuta nel capitale sociale della società. La comunicazione del Cambiamento Sostanziale dovrà essere effettuata entro cinque giorni di negoziazione AIM dal compimento dell'operazione o dal verificarsi dell'evento che ha determinato il Cambiamento Sostanziale, mediante comunicazione scritta da inviarsi al consiglio di amministrazione, tramite raccomandata A.R. - anticipata via fax - contenente tutte le informazioni indicate a tal fine sul sito internet della società.

In caso di mancata comunicazione alla società di un Cambiamento Sostanziale nei termini e con le modalità indicate sopra indicate o previste dal Regolamento Emittenti, troverà applicazione la Disciplina sulla Trasparenza.

La società può richiedere agli intermediari, tramite la società di gestione accentrata, i dati identificativi degli azionisti che non abbiano espressamente vietato la comunicazione degli stessi, unitamente al numero di azioni registrate nei loro conti ad una determinata data.

OPA ENDOSOCIETARIA

[8]

A partire dal momento in cui e sino a quando le azioni emesse dalla società siano ammesse alle negoziazioni sull'AIM, si rendono applicabili per richiamo volontario e in quanto compatibili le disposizioni ("Disciplina Richiamata") relative alle società quotate di cui al TUF e ai relativi regolamenti Consob di attuazione in materia di offerta pubblica di acquisto e

di scambio obbligatoria, limitatamente agli artt. 106, 107, 108, 109 e 111 del TUF. La Disciplina Richiamata è quella in vigore al momento in cui scattano gli obblighi in capo all'azionista.

Il periodo di adesione delle offerte pubbliche di acquisto e di scambio è concordato con il collegio di probiviri denominato "Panel" istituito da Borsa Italiana S.p.A. ("Borsa Italiana"). Il Panel detta inoltre le disposizioni opportune o necessarie per il corretto svolgimento dell'offerta, il Panel esercita questi poteri amministrativi sentita Borsa Italiana.

Il superamento della soglia di partecipazione prevista dall'art. 106, comma 1, del TUF non accompagnato dalla comunicazione al Consiglio di Amministrazione della società e dalla presentazione di un'offerta pubblica di acquisto totalitaria nei termini previsti dalla Disciplina Richiamata comporta la sospensione del diritto di voto sulla partecipazione eccedente, che può essere accertata in qualsiasi momento dal Consiglio di Amministrazione.

Tutte le controversie relative all'interpretazione ed esecuzione della presente clausola dovranno essere preventivamente sottoposte, come condizione di procedibilità, al collegio di probiviri denominato Panel.

Il Panel è un collegio di probiviri composto da tre membri nominati da Borsa Italiana che provvede altresì a eleggere tra questi il Presidente. Il Panel ha sede presso Borsa Italiana. I membri del Panel sono scelti tra persone indipendenti e di comprovata competenza in materia di mercati finanziari. La durata dell'incarico è di tre anni ed è rinnovabile per una sola volta. Qualora uno dei membri cessi l'incarico prima della scadenza, Borsa Italiana provvede alla nomina di un sostituto; tale nomina ha durata fino alla scadenza del collegio in carica. Le determinazioni del Panel sulle controversie relative all'interpretazione ed esecuzione della clausola in materia di offerta pubblica di acquisto sono rese secondo diritto, con rispetto del principio del contraddittorio, entro 30 (trenta) giorni dal ricorso e sono comunicate tempestivamente alle parti. La lingua del procedimento è l'italiano. Il Presidente del Panel ha facoltà di assegnare, di intesa con gli altri membri del collegio, la questione ad un solo membro del collegio.

La società, i suoi azionisti e gli eventuali offerenti possono adire il Panel per richiedere la sua interpretazione preventiva e le sue raccomandazioni su ogni questione che potesse insorgere. Il Panel risponde ad ogni richiesta oralmente o per iscritto, entro il più breve tempo possibile, con facoltà di chiedere a tutti gli eventuali interessati tutte le informazioni necessarie per fornire una risposta adeguata e corretta. Il Panel esercita inoltre i poteri di amministrazione dell'offerta pubblica e di scambio di cui al presente articolo, sentita Borsa Italiana.

AUMENTI DI CAPITALE

[9]

In caso di aumenti del capitale sociale, anche per effetto di emissione di obbligazioni convertibili in azioni, le nuove azioni saranno riservate in opzione ai soci possessori delle azioni preesistenti, in proporzione al numero delle azioni rispettivamente possedute, con salvezza del disposto dell'articolo 2441, quinto e sesto comma, Codice Civile.

RECESSO

[10]

Il diritto di recesso è disciplinato dalla legge, fermo restando che non hanno diritto di recedere gli azionisti che non hanno concorso all'approvazione delle deliberazioni riguardanti:

a) la proroga del termine;

b) l'introduzione o la rimozione di vincoli alla circolazione dei titoli azionari.

I termini e le modalità dell'esercizio del diritto di recesso, i criteri di determinazione del valore delle azioni ed il procedimento di liquidazione sono regolati dalla legge.

OBBLIGAZIONI

[11]

La società avrà facoltà di emettere obbligazioni in Italia e all'estero, anche convertibili in azioni.

ASSEMBLEE

[12]

Le assemblee, ordinarie e straordinarie, legalmente convocate e legalmente costituite, rappresentano l'universalità dei soci e le loro deliberazioni, prese in conformità alla legge ed al presente statuto, obbligano tutti i soci compresi gli assenti, i dissenzienti ed i loro aventi causa, salvo il disposto dell'art. 2437 Codice Civile.

L'assemblea ordinaria è convocata almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio entro 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale ovvero entro 180 (centottanta) giorni, nel caso in cui la Società sia tenuta alla redazione del bilancio consolidato o quando lo richiedano particolari esigenze relative alla struttura ed all'oggetto della Società.

[13]

L'Assemblea è convocata dal Consiglio di Amministrazione, anche in luogo diverso dalla sede sociale, purché in Italia, nei termini di legge ed in conformità alla normativa vigente mediante avviso da pubblicarsi sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, oppure, in alternativa, su un quotidiano a diffusione nazionale scelto tra i seguenti: "Il Sole24ore" e "Il Corriere della Sera".

[14]

Per la validità della costituzione delle assemblee e delle relative deliberazioni si osservano le disposizioni di legge.

Salvo quanto previsto dall'art. 21, l'assemblea delibera su tutti gli oggetti di sua competenza per legge nonché su quelli di seguito indicati.

Quando le azioni della società sono ammesse alle negoziazioni sull'AIM, è necessaria la preventiva autorizzazione dell'assemblea ordinaria, ai sensi dell'articolo 2364, comma 1, n. 5, Codice Civile, oltre che nei casi disposti dalla legge, nelle seguenti ipotesi:

a) acquisizioni di partecipazioni od imprese od altri cespiti che realizzino un "reverse take over" ai sensi del Regolamento Emittenti, fermo restando che, l'accordo che possa condurre a tale "reverse take over" dovrà essere (i) comunicato senza indugio dalla società, fornendo le informazioni specificate dall'art. 14 del Regolamento Emittenti, e ove questo venga concluso con parti correlate, le informazioni aggiuntive previste dall'articolo 13 del medesimo Regolamento Emittenti e (ii) accompagnato dalla pubblicazione di un documento informativo relativo all'entità al-

largata risultante dall'operazione e da un avviso di convocazione assembleare da pubblicarsi almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'assemblea;

b) cessioni di partecipazioni o imprese o altri cespiti che realizzino un "cambiamento sostanziale del *business*" ai sensi del Regolamento Emittenti; come previsto dall'art. 15 del Regolamento Emittenti, peraltro, tali cessioni dovranno essere (i) comunicate senza indugio, fornendo le informazioni specificate nel Regolamento Emittenti, e ove queste vengano concluse con parti correlate, le informazioni aggiuntive previste dall'articolo 13 del medesimo Regolamento Emittenti e (ii) accompagnata dalla pubblicazione di un avviso di convocazione assembleare e di una relazione che contiene informazioni dettagliate relative alla cessione e a qualsiasi cambiamento del *business*, oltre alle informazioni specificate al punto precedente;

c) richiesta della revoca dalla negoziazione sull'AIM delle azioni della società, fermo restando che la revoca dovrà essere approvata con il voto favorevole di almeno il 90% degli azionisti presenti in assemblea ovvero con la diversa percentuale stabilita nel Regolamento Emittenti.

Le votazioni nelle assemblee tanto ordinarie quanto straordinarie avverranno secondo le modalità stabilite dal Presidente dell'assemblea e comunque nel rispetto delle disposizioni di legge e del regolamento assembleare eventualmente approvato.

I verbali delle assemblee ordinarie devono essere sottoscritti dal Presidente e dal segretario della riunione.

Le copie del verbale, autenticate dal Presidente o da chi ne fa le veci e dal segretario, fanno piena prova anche di fronte ai terzi.

[15]

La legittimazione all'intervento nelle assemblee ed all'esercizio del diritto di voto sono disciplinate dalla normativa vigente. Quando le azioni sono ammesse alla negoziazione sull'AIM od altro sistema multilaterale di negoziazione, la legittimazione all'intervento in assemblea ed all'esercizio del diritto di voto è attestata da una comunicazione alla società, effettuata da un intermediario abilitato alla tenuta dei conti sui quali sono registrati gli strumenti finanziari ai sensi di legge, in conformità alle proprie scritture contabili, in favore dei soggetti a cui spetta il diritto di voto. La comunicazione è effettuata sulla base delle evidenze relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'assemblea in prima convocazione e pervenuta alla società nei termini di legge.

[16]

I soci che rappresentano almeno il 10% del capitale sociale avente diritto di voto nell'assemblea ordinaria possono richiedere, entro cinque giorni dalla pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'assemblea, l'integrazione delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti proposti. L'avviso integrativo dell'ordine del giorno è inoltre pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, oppure, in alternativa, su almeno uno dei quotidiani indicati all'articolo 13, al più tardi entro il settimo giorno precedente la data dell'assemblea di prima convocazione. Le richieste di integrazione dell'ordine del giorno devono essere accompagnate da una relazione illustrativa delle materie aggiuntive da trat-

tare, che deve essere depositata presso la sede sociale entro il termine ultimo per la presentazione della richiesta di integrazione.

L'integrazione dell'ordine del giorno non è ammessa per gli argomenti sui quali l'assemblea delibera, a norma di legge, su proposta degli amministratori o sulla base di un progetto o di una relazione da essi predisposta.

[17]

Ogni socio, che abbia diritto di intervenire alla assemblea, può farsi rappresentare, per delega scritta, salve le incompatibilità e i limiti previsti dalla legge.

Spetta al Presidente dell'assemblea constatare il diritto di intervenire all'assemblea.

[18]

L'assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, o in difetto, da persona eletta dalla assemblea.

L'assemblea designa il segretario e se lo crede del caso, due scrutatori tra i soci.

Le deliberazioni dell'assemblea sono constatate da processo verbale firmato dal Presidente e dal segretario.

Nei casi di legge, ed inoltre quando il Presidente lo ritenga opportuno, il verbale viene redatto da un Notaio, scelto dallo stesso.

Le riunioni dell'assemblea possono essere tenute anche in tele o video-conferenza, purché gli intervenienti possano essere identificati a cura del presidente dell'assemblea, si dichiarino informati sugli argomenti in agenda, possano intervenire attivamente ed esercitare il proprio diritto di voto, e vengano rispettate le condizioni di cui all'art. 29 del presente Statuto. L'avviso di convocazione dovrà in tale caso specificare, anche mediante il riferimento al sito internet della società, le modalità di partecipazione ai lavori assembleari.

AMMINISTRAZIONE

[19]

La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione da cinque a diciannove membri eletti dall'assemblea anche fra persone che non siano soci della società, per la durata che l'assemblea stessa determinerà di volta in volta all'atto della nomina e, comunque, per un periodo non superiore a tre esercizi sociali. L'assemblea determina il numero dei componenti entro i limiti suddetti riservandosi altresì la facoltà, in caso di ammissione delle azioni alla negoziazione sull'AIM, di eleggere amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, comma 3, del TUF.

Gli amministratori sono comunque rieleggibili.

In caso di cessazione dalla carica della maggioranza dei consiglieri deve intendersi decaduto l'intero Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione, se non vi ha provveduto l'assemblea, elegge fra i propri membri un Presidente. Può anche eleggere, uno o più Consiglieri Delegati, determinandone i poteri a sensi dell'articolo 2381 Codice Civile.

[20]

Il Consiglio di Amministrazione si raduna tutte le volte che il Presidente lo ritenga opportuno oppure quando ne sia fatta richiesta al Presidente

da un amministratore o da un sindaco effettivo.

Le riunioni del Consiglio di Amministrazione devono essere convocate mediante avviso scritto contenente l'elenco delle materie da trattare, da spediti a ciascun amministratore e sindaco effettivo almeno 8 (otto) giorni prima della riunione e in caso di comprovata urgenza mediante telegramma o trasmissione facsimile almeno 5 (cinque) giorni prima della riunione (successivamente confermato per lettera).

Il Consiglio di Amministrazione si reputa validamente costituito anche in difetto di formale convocazione, ove siano presenti tutti gli amministratori e tutti i sindaci effettivi.

Le convocazioni saranno fatte dal Presidente nel luogo indicato nell'avviso di convocazione, anche fuori della sede sociale, purché in Italia.

Per la validità delle deliberazioni è necessaria la presenza degli amministratori in carica in numero tale che rappresenti la maggioranza dei membri del Consiglio.

Le deliberazioni relative sono prese a maggioranza di voti dei presenti.

Le riunioni consiliari possono essere tenute anche in tele o video-conferenza, con le modalità di cui all'art. 18, comma 5, del presente Statuto e alle condizioni di cui all'art. 29 del presente Statuto.

[21]

Fermo restando quanto previsto dall'art. 14 del presente Statuto, il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società, senza eccezioni di sorta, ed ha facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento degli scopi sociali.

Il Consiglio di Amministrazione e, ove nominato, ciascun Consigliere Delegato, ha facoltà di nominare direttori nonché procuratori "*ad negotia*" per determinati atti o categorie di atti, nell'ambito naturalmente dei propri poteri.

Gli amministratori hanno diritto al rimborso delle spese sostenute nell'espletamento delle loro funzioni, nonché ad un equo compenso fissato dall'assemblea con riferimento alle normali condizioni di mercato. Agli amministratori con specifiche funzioni può essere accordato, a norma dell'art. 2389, secondo comma, Codice Civile, un compenso derivante, in tutto o in parte, dall'andamento della società.

RAPPRESENTANZA LEGALE E FIRMA SOCIALE

[22]

La rappresentanza legale della società di fronte ai terzi ed in giudizio, con facoltà di promuovere azioni, istanze giudiziarie o amministrative per ogni grado di giurisdizione ed anche per giudizi di revocazione e cassazione e di nominare all'uopo avvocati e procuratori alle liti, compete al Presidente e a ciascun Consigliere Delegato, ove nominato, in via disgiunta.

COLLEGIO SINDACALE

[23]

La società è controllata da un Collegio Sindacale di tre sindaci effettivi e due supplenti, nominati e funzionanti a norma di legge, che durano in carica per tre esercizi. I sindaci devono essere in possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità ed indipendenza previsti dalla normativa applicabile.

CONTROLLO CONTABILE

[24]

Salvi i casi in cui sia obbligatoria la nomina del revisore contabile o della società di revisione, in difetto di diversa delibera assembleare il controllo contabile è attribuito al collegio sindacale. Si applicano le disposizioni di cui all'art. 2409-*bis* e seguenti Codice Civile.

La revisione legale dei conti è esercitata da un revisore legale o una società di revisione legale ai sensi di legge. Il revisore o la società incaricata del controllo contabile, anche mediante scambi di informazioni con il collegio sindacale:

- a) verifica nel corso dell'esercizio sociale, con periodicità almeno di novanta giorni, la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione;
- b) verifica se il bilancio di esercizio e il bilancio consolidato corrispondono alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti e se sono conformi alle norme che li disciplinano;
- c) esprime con apposita relazione un giudizio sul bilancio di esercizio e sul bilancio consolidato.

L'assemblea, all'atto della nomina del revisore contabile o della società incaricata del controllo contabile, ne determina anche il corrispettivo per l'intera durata dell'incarico, che non può eccedere tre esercizi sociali. Il revisore cessa dal proprio ufficio con l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio ed è rieleggibile.

Il revisore contabile o la società di revisione debbono possedere per tutta la durata del loro incarico i requisiti di cui all'art. 2409-*quinquies* Codice Civile. In difetto, essi sono ineleggibili o decadono di diritto. In caso di decadenza del revisore, gli amministratori debbono convocare senza indugio l'assemblea per la nomina di un nuovo revisore.

BILANCI ED UTILI

[25]

Gli esercizi sociali si chiudono al 30 giugno di ogni anno.

Alla fine di ogni esercizio gli amministratori procedono alla formazione del bilancio sociale costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa a norma di legge previo inventario delle attività e passività sociali, corredando il tutto della loro relazione sull'andamento della gestione.

Il bilancio viene comunicato dagli amministratori, insieme con la loro relazione ed i documenti giustificativi, al Collegio Sindacale ed ai revisori, almeno 30 (trenta) giorni prima di quello fissato per l'adunanza di prima convocazione dell'assemblea chiamata a deliberarne. Il bilancio rimane depositato in copia presso la sede sociale insieme con le relazioni degli amministratori, dei sindaci e dei revisori durante i 15 (quindici) giorni che precedono l'assemblea e sino a che venga approvato.

Gli amministratori, in presenza delle condizioni di legge, possono deliberare la distribuzione di acconti sui dividendi.

[26]

Il bilancio della Società è soggetto a revisione da parte di una società di revisione iscritta nell'apposito Registro.

[27]

L'assemblea delibera su proposta del Consiglio di Amministrazione in

merito al riparto dell'utile netto dell'esercizio, dopo l'assegnazione al fondo di riserva legale della quota minima richiesta dalla legge, in eguale misura fra tutte le azioni.

Il pagamento dei dividendi viene effettuato con le modalità stabilite dall'assemblea dei soci entro e non oltre 2 (due) mesi dalla delibera di approvazione del bilancio, dopodiché decorreranno a favore degli azionisti interessi annuali pari al prime rate maggiorato di 2 (due) punti sull'importo dei dividendi dovuti.

Gli utili non riscossi entro il quinquennio dal giorno in cui sono esigibili, vanno prescritti a favore della società.

L'assemblea straordinaria può deliberare l'assegnazione di utili ai prestatori di lavoro dipendenti della società o di società controllate in ottemperanza alla normativa vigente.

SCIoglimento E LIQUIDAZIONE

[28]

Addivenendosi in qualsiasi tempo e per qualsiasi causa allo scioglimento della società, l'assemblea stabilisce le modalità della liquidazione e nomina uno o più liquidatori determinandone i poteri.

RIUNIONI IN AUDIO O VIDEO-CONFERENZA

[29]

Le riunioni delle assemblee e del consiglio di amministrazione si possono svolgere anche per audio o video-conferenza tramite idonei strumenti di collegamento, alle seguenti condizioni, delle quali si darà atto nei relativi verbali:

- che siano presenti nello stesso luogo il presidente ed il segretario della riunione che provvederanno alla formazione e sottoscrizione del verbale, dovendosi ritenere svolta la riunione in detto luogo;
- che sia consentito al presidente della riunione di accertare l'identità degli intervenuti, regolare lo svolgimento della riunione, constatare e proclamare i risultati della votazione;
- che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi della riunione oggetto di verbalizzazione;
- che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti.

DISPOSIZIONE GENERALE

[30]

Per quanto non previsto dal presente Statuto, viene fatto riferimento alle disposizioni di legge vigenti in materia.

F.to: Luciano Lucca

Marco Borio Notaio

Copia su supporto informatico conforme al documento originale su supporto cartaceo, munito delle prescritte firme esistente nei miei atti, rilasciata in carta libera per gli usi consentiti dalla legge.
Milano, 31 marzo 2016

ASSITECA S.p.A.

ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA DEGLI AZIONISTI
TENUTASI IN DATA 29 MARZO 2016

Hanno partecipato all'Assemblea complessivamente n. 7 Azionisti in proprio o per delega per n. 26.830.023 azioni ordinarie pari al 86,434145% del capitale sociale ordinario.

RENDICONTO SINTETICO DELLE VOTAZIONI SUI PUNTI ALL'ORDINE DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA

PARTE ORDINARIA:

1. Conferma in carica del Consigliere dr. Giacomina Gabriele cooptato dal Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 18 novembre 2015 in sostituzione del Consigliere dimissionario dr. Ferrini Fabrizio

	N. AZIONISTI (IN PROPRIO O PER DELEGA)	N. AZIONI	% SU AZIONI ORDINARIE RAPPRESENTATE	% SU AZIONI AMMESSE AL VOTO	% SU CAPITALE SOCIALE ORDINARIO
Favorevoli	7	26.830.023	100,000000	100,000000	86,434145
Contrari	0	0	0,000000	0,000000	0,000000
Astenuti	0	0	0,000000	0,000000	0,000000
Non Votanti	0	0	0,000000	0,000000	0,000000
Totale	7	26.830.023	100,000000	100,000000	86,434145

2. Autorizzazione acquisto e vendita azioni proprie; delibere inerenti e conseguenti

	N. AZIONISTI (IN PROPRIO O PER DELEGA)	N. AZIONI	% SU AZIONI ORDINARIE RAPPRESENTATE	% SU AZIONI AMMESSE AL VOTO	% SU CAPITALE SOCIALE ORDINARIO
Favorevoli	5	26.195.523	97,635112	97,635112	84,390074
Contrari	2	634.500	2,364888	2,364888	2,044071
Astenuti	0	0	0,000000	0,000000	0,000000
Non Votanti	0	0	0,000000	0,000000	0,000000
Totale	7	26.830.023	100,000000	100,000000	86,434145

PARTE STRAORDINARIA:

1. Revoca del prestito obbligazionario convertibile denominato "Assiteca Convertibile 4% 2015-2020" e del correlato aumento di capitale al servizio della conversione delle obbligazioni, di cui alla assemblea dei soci tenutasi in data 5 giugno 2015, e conseguente modifica dell'art. 5 del vigente Statuto Sociale

	N. AZIONISTI (IN PROPRIO O PER DELEGA)	N. AZIONI	% SU AZIONI ORDINARIE RAPPRESENTATE	% SU AZIONI AMMESSE AL VOTO	% SU CAPITALE SOCIALE ORDINARIO
Favorevoli	7	26.830.023	100,000000	100,000000	86,434145
Contrari	0	0	0,000000	0,000000	0,000000
Astenuti	0	0	0,000000	0,000000	0,000000
Non Votanti	0	0	0,000000	0,000000	0,000000
Totale	7	26.830.023	100,000000	100,000000	86,434145

2. Modifica dell'art. 19 del vigente Statuto Sociale, nel senso di prevedere che la Società sia amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da cinque a diciannove membri

	N. AZIONISTI (IN PROPRIO O PER DELEGA)	N. AZIONI	% SU AZIONI ORDINARIE RAPPRESENTATE	% SU AZIONI AMMESSE AL VOTO	% SU CAPITALE SOCIALE ORDINARIO
Favorevoli	7	26.830.023	100,000000	100,000000	86,434145
Contrari	0	0	0,000000	0,000000	0,000000
Astenuti	0	0	0,000000	0,000000	0,000000
Non Votanti	0	0	0,000000	0,000000	0,000000
Totale	7	26.830.023	100,000000	100,000000	86,434145

3. Decisione in merito alla fusione per incorporazione delle interamente controllate Assiteca S.r.l, Assiteca & Partners S.r.l e Assiteca Napoli S.p.A., nella controllante totalitaria Assiteca S.p.A.

	N. AZIONISTI (IN PROPRIO O PER DELEGA)	N. AZIONI	% SU AZIONI ORDINARIE RAPPRESENTATE	% SU AZIONI AMMESSE AL VOTO	% SU CAPITALE SOCIALE ORDINARIO
Favorevoli	7	26.830.023	100,000000	100,000000	86,434145
Contrari	0	0	0,000000	0,000000	0,000000
Astenuti	0	0	0,000000	0,000000	0,000000
Non Votanti	0	0	0,000000	0,000000	0,000000
Totale	7	26.830.023	100,000000	100,000000	86,434145